

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 8 aprile 2026

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1ª Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2ª Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3ª Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4ª Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5ª Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 marzo 2026.

Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 20 ottobre 2024 nel territorio dell'isola di Stromboli del Comune di Lipari in Provincia di Messina. (26A01698) ... Pag. 1

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare
e delle foreste

DECRETO 30 marzo 2026.

Proroga del decreto 12 maggio 2025, concernente la modifica temporanea del disciplinare di produzione della denominazione «Puzzone di Moena/Spretz Tzaori», registrata come denominazione di origine protetta ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) 1162/2013 della Commissione del 7 novembre 2013. (26A01693) ... Pag. 2

DECRETO 30 marzo 2026.

Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Pecorino Romano». (26A01694) ... Pag. 3

DECRETO 31 marzo 2026.

Integrazione del decreto 24 giugno 2015 di riconoscimento del Consorzio tutela Vini Vesuvio, e successive integrazioni e modificazioni, incaricato a svolgere le funzioni di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulle DOP «Vesuvio» ed IGP «Pompeiano» ed attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, per la IGP «Catalanesca del Monte Somma». (26A01704) ... Pag. 12

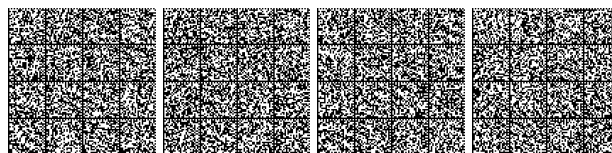
Ministero dell'economia
e delle finanze

DECRETO 27 febbraio 2026.

Rideterminazione del contributo del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili. (26A01705) ... Pag. 14



DECRETO 24 marzo 2026. Autorizzazione alla riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti vantati da Viacqua S.p.a., relativi alla tariffa del servizio idrico integrato. (26A01692)	Pag. 30	Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Daflon» (26A01686)	Pag. 41
Ministero dell'interno		Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Sibillette» (26A01687)	Pag. 42
DECRETO 31 marzo 2026. Prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola. (26A01708)	Pag. 30	Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Nurofen» (26A01688)	Pag. 43
Ministero delle imprese e del made in Italy		Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Tobradex» (26A01689)	Pag. 43
DECRETO 18 marzo 2026. Scioglimento della «Cooperativa edilizia turistica C.E.T. Azzurra - società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», in Falconara Marittima e nomina del commissario liquidatore. (26A01695)	Pag. 33	Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Maalox» (26A01690)	Pag. 44
DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ		Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di amlodipina, «Amlodipina Teva» (26A01700)	Pag. 44
Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile		Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di glicerina, «Verolax». (26A01701)	Pag. 46
DELIBERA 23 dicembre 2025. Adempimenti di cui all'articolo 6, comma 9-septies, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, modificato dall'articolo 2 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40. Approvazione del Piano annuale di attività e del sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2026. (Delibera n. 58/2025). (26A01707)	Pag. 34	Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di brivaracetam, «Brileps». (26A01702)	Pag. 47
DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ		Regolamento recante la disciplina dell'iniziativa «AIFA INCONTRA» (26A01727)	Pag. 47
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale		Regolamento recante la disciplina dell'iniziativa «AIFA ASCOLTA» (26A01728)	Pag. 47
DELIBERA 29 gennaio 2026. Fondo sanitario nazionale 2024. Riparto del contributo di 20 milioni di euro per l'attività degli IRCCS in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza - articolo 1, comma 496, legge 30 dicembre 2020, n. 178. (Delibera n. 1/2026). (26A01706)	Pag. 37	Cassa depositi e prestiti S.p.a.	
ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI		Avviso relativo a buoni fruttiferi postali (26A01730)	Pag. 47
Agenzia italiana del farmaco		Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di apixaban, «Apixaban Mylan». (26A01685)	Pag. 41	Rilascio di <i>exequatur</i> (26A01699)	Pag. 48
ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI		Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	
Agenzia italiana del farmaco		Proposta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta dei vini «Toscano» o «Toscana». (26A01703)	Pag. 48
Agenzia italiana del farmaco		Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	
Agenzia italiana del farmaco		Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente <i>ex alveo</i> del c.d. «Fosso della Cancelliera», nel Comune di Roma - località Santa Palomba. (26A01696)	Pag. 48
Agenzia italiana del farmaco		Ministero dell'interno	
Agenzia italiana del farmaco		Dimostrazione della copertura del costo dei servizi, per l'anno 2023, per gli enti in condizione di deficitarietà strutturale ed enti equiparati dalla normativa. (26A01729)	Pag. 49



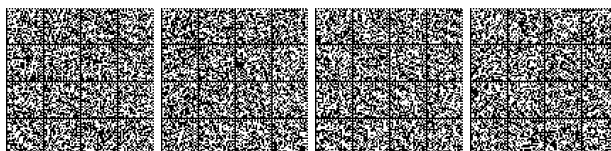
**Presidenza
del Consiglio dei ministri**

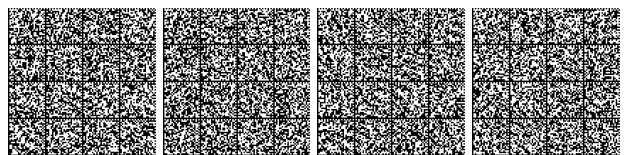
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE
DEGLI INTERVENTI PUBBLICI NELL'AREA DEI CAMPI FLEGREI

Raccolta delle ordinanze adottate dal Commissario
straordinario per l'attuazione degli interventi pubblici
nell'area dei Campi Flegrei, anno 2025. (26A01691) *Pag.* 49

Regione Umbria

Autorizzazione a produrre e mettere in vendita
l'acqua minerale naturale «Sorgente Umbra - Roc-
chetta» condizionata con due nuove linee denomi-
nate Linea 2 e Linea 3 nello stabilimento in località
Madonna del Piano nel Comune di Gualdo Tadi-
no. (26A01697) *Pag.* 50





DECRETI PRESIDENZIALI

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 marzo 2026.

Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 20 ottobre 2024 nel territorio dell'isola di Stromboli del Comune di Lipari in Provincia di Messina.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 27 MARZO 2026

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e, in particolare, l'art. 24, comma 3;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 28 marzo 2025 con cui è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 20 ottobre 2024 nel territorio dell'isola di Stromboli del Comune di Lipari in Provincia di Messina e con la quale sono stati stanziati euro 1.200.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del medesimo decreto legislativo;

Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1138 del 22 aprile 2025, recante «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 20 ottobre 2024 nel territorio dell'isola di Stromboli del Comune di Lipari in Provincia di Messina»;

Considerato che il Consiglio dei ministri in data 29 gennaio 2026 ha deliberato un ulteriore stanziamento, per euro 11.135.000,00, a integrazione di quanto previsto dalla citata delibera del 28 marzo 2025 e che il relativo provvedimento risulta attualmente in attesa di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

Vista la nota del 3 marzo 2026 del Presidente della Regione Siciliana - Commissario delegato con la quale è stata richiesta la proroga dello stato di emergenza;

Considerato che gli interventi per il superamento del contesto di criticità sono tuttora in corso e che, quindi, l'emergenza non può ritenersi conclusa;

Ritenuto che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 24, comma 3, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, per la proroga dello stato di emergenza;

Vista la nota del Capo del Dipartimento della protezione civile del 16 marzo 2026;

Su proposta del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare;

Delibera:

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 3, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è prorogato, di ulteriori dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 20 ottobre 2024 nel territorio dell'isola di Stromboli del Comune di Lipari in Provincia di Messina.

2. Dal presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

*Il Presidente
del Consiglio dei ministri*
MELONI

*Il Ministro per la protezione civile
e le politiche del mare*
MUSUMECI



DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

DECRETO 30 marzo 2026.

Proroga del decreto 12 maggio 2025, concernente la modifica temporanea del disciplinare di produzione della denominazione «Puzzone di Moena/Spretz Tzaori», registrata come denominazione di origine protetta ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) 1162/2013 della Commissione del 7 novembre 2013.

IL DIRIGENTE DELLA PQA I
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 16, comma 1, lettera d);

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, coordinato con la legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha assunto la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, recante: «Riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74»;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 31 gennaio 2024, n. 0047783, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e definizione delle attribuzioni e relativi compiti;

Vista la direttiva del Ministro n. 33234 del 23 gennaio 2026, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2026 registrata dalla Corte dei conti in data 13 febbraio 2026 al n. 170;

Vista la direttiva dipartimentale n. 98896 del 27 febbraio 2026, registrata dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 141 in data in data 2 marzo 2026, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla «Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2026» del 23 gennaio 2026, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 179/2019;

Vista la direttiva direttoriale n. 106153 del 4 marzo 2026, della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, registrata dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 159, in data 6 marzo 2026 in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non ge-

nerali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 16 gennaio 2024, n. 68, concernente il conferimento al dott. Marco Lupo dell'incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 116, in data 23 febbraio 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera d);

Visto il decreto del direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare del 30 aprile 2024, n. 193350, registrato dalla Corte dei conti il 4 giugno 2024, n. 999, con il quale è stato conferito al dott. Pietro Gasparri l'incarico di direttore dell'Ufficio PQA I della Direzione generale della qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli e affari generali della Direzione;

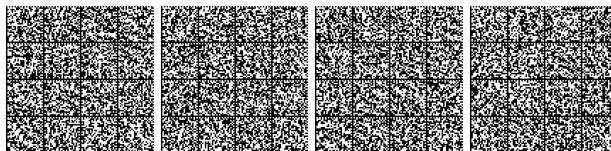
Visto il regolamento (UE) n. 2024/1143 del Parlamento e del Consiglio dell'11 aprile 2024 relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto in particolare l'art. 24, comma 5, del regolamento (UE) n. 2024/1143 del Parlamento e del Consiglio, che prevede la modifica temporanea del disciplinare di produzione di un prodotto DOP o IGP a seguito dell'imposizione di misure sanitarie o fitosanitarie obbligatorie da parte delle autorità pubbliche;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 27/2025 della Commissione del 30 ottobre 2024 che integra il regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme relative alla registrazione e alla protezione delle indicazioni geografiche, delle specialità tradizionali garantite e delle indicazioni facoltative di qualità e che abroga il regolamento delegato (UE) n. 664/2014;

Visto in particolare l'art. 7 del regolamento delegato (UE) n. 27/2025 recante «Modifiche temporanee di un disciplinare di un'indicazione geografica», che al comma 3 prevede che la modifica temporanea si applichi per un periodo di tempo limitato stabilito dall'autorità che la approva;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 26/2025 della Commissione del 30 ottobre 2024, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le registrazioni, le modifiche, le cancellazioni, l'applicazione della protezione, l'etichettatura e la comunicazione delle indicazioni geografiche e delle specialità tradizionali garantite, che modifica il regolamento di esecuzione



(UE) 2019/34 per quanto riguarda le indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo e che abroga i regolamenti di esecuzione (UE) n. 668/2014 e (UE) 2021/1236;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 1162/2013 della Commissione del 7 novembre 2013 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 309 del 19 novembre 2013, con il quale è stata iscritta nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette la denominazione di origine protetta «Puzzone di Moena/Spretz Tzaori»;

Vista l'istanza inoltrata dal Consorzio volontario per la tutela del Formaggio Puzzone di Moena DOP in data 26 febbraio 2026, con la quale è stata richiesta la modifica ordinaria del disciplinare della D.O.P. «Puzzone di Moena» che inserisce la facoltà di termizzazione del latte destinato alla produzione di «Puzzone di Moena/Spretz Tzaori»;

Visto che la modifica temporanea concessa con decreto n. 207818 del 12 maggio 2025, in cui si introduce nel disciplinare di produzione del «Puzzone di Moena/Spretz Tzaori» la termizzazione del latte e la possibilità di integrare con fermenti lattici selezionati, scade il 1° aprile 2026, e, rilevata la necessità, nelle more di approvazione della modifica ordinaria, di mantenere la pratica della termizzazione per la riduzione del rischio della presenza del patogeno STEC;

Ritenuto che sussistano i presupposti per prorogare la modifica temporanea del disciplinare della DOP «Puzzone di Moena/Spretz Tzaori» nelle more dell'approvazione della modifica ordinaria del disciplinare;

Decreta:

Le disposizioni presenti nel decreto n. 207818 del 12 maggio 2025 pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 115 del 20 maggio 2025 sono prorogate sino al 31 dicembre 2026.

Il presente decreto, recante la proroga alla modifica temporanea del disciplinare di produzione della denominazione «Puzzone di Moena/Spretz Tzaori», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà in vigore dalla data di pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste.

Roma, 30 marzo 2026

Il dirigente: GASPARRI

26A01693

DECRETO 30 marzo 2026.

Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Pecorino Romano».

IL DIRIGENTE DELLA PQA I
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradi-

zionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che sostituisce e abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012, entrato in vigore il 13 maggio 2024;

Visto l'art. 24 del regolamento (UE) 2024/1143, rubricato «Modifiche di un disciplinare» e, in particolare, il paragrafo 9 secondo il quale le modifiche ordinarie di un disciplinare sono valutate e approvate dagli Stati membri o dai paesi terzi nel cui territorio è situata la zona geografica del prodotto in questione e sono comunicate alla Commissione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 16, comma 1, lettera d);

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, coordinato con la legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha assunto la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, recante: «Riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'art. 1, comma 2 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 31 gennaio 2024, n. 0047783, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e definizione delle attribuzioni e relativi compiti;

Vista la direttiva del Ministro n. 33234 del 23 gennaio 2026, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2026 registrata dalla Corte dei conti in data 13 febbraio 2026 al n. 170;

Vista la direttiva dipartimentale n. 98896 del 27 febbraio 2026, registrata dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 141 in data in data 2 marzo 2026, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla «Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2026» del 23 gennaio 2026, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 179/2019;

Vista la direttiva direttoriale n. 106153 del 4 marzo 2026, della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, registrata dall'U.C.B. al n. 159, in data 6 marzo 2026 in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 16 gennaio 2024, n. 68, concernente il conferimento al dott. Marco Lupo dell'incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;



Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 116, in data 23 febbraio 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera d);

Visto il decreto del direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare del 30 aprile 2024, n. 193350, registrato dalla Corte dei conti il 4 giugno 2024 n. 999, con il quale è stato conferito al dott. Pietro Gasparri l'incarico di direttore dell'Ufficio PQA I della Direzione generale della qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli e affari generali della Direzione;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 ottobre 2013, n. 12511, recante disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

Vista l'istanza presentata, nel quadro della procedura prevista dal regolamento (UE) 2024/1143, dal Consorzio di tutela del formaggio Pecorino Romano, che possiede i requisiti previsti dall'art. 13, comma 1 del decreto 14 ottobre 2013, n. 12511, intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta (DOP) «Pecorino Romano», registrata con regolamento (CE) 1107/96 della Commissione del 12 giugno 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 148 del 21 giugno 1996;

Visto il parere delle Regioni Sardegna, Lazio e Toscana competenti per territorio circa la richiesta di modifica;

Visto il provvedimento, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 249 del 25 ottobre 2025, con il quale è stata resa pubblica la proposta di modifica del disciplinare di produzione della DOP «Pecorino Romano» ai fini della presentazione di opposizioni ai sensi dell'art. 9 del decreto 14 ottobre 2013;

Considerato che, entro i termini previsti dal decreto in argomento, sono pervenute opposizioni riguardo la proposta di modifica di cui trattasi da parte di: Agriexport Sardegna, Centro studi agricoli, Coldiretti Sardegna, Comune di Sedilo, Responsabile nazionale zootecnico dell'Associazione italiana coltivatori - AIC, Legacoop Sardegna, Gianuario Falchi, Nenneddu Sanna, Mario Carai, Fabio Pisu, Petizione Salviamo Il Latte Sardo e La Pastorizia della Sardegna, Progresso sostenibile;

Considerato che le controdeduzioni presentate dal Consorzio di tutela del formaggio Pecorino Romano, sono state ritenute idonee a superare le opposizioni e con nota n. 76895 del 17 febbraio 2026 il Ministero ne ha dato comunicazione al soggetto richiedente le modifiche, agli oppositori e alle regioni competenti per territorio come previsto dall'art. 10 del medesimo decreto;

Tenuto conto che, a seguito dell'esito positivo della procedura nazionale di valutazione, conformemente all'art. 24, paragrafo 9, del regolamento (UE) 2024/1143,

sussistono i requisiti per approvare le modifiche ordinarie contenute nella domanda di modifica del disciplinare di produzione della DOP «Pecorino Romano»;

Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione del presente decreto di approvazione delle modifiche ordinarie del disciplinare di produzione in questione nonché alla comunicazione delle stesse modifiche ordinarie alla Commissione europea;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvata la modifica ordinaria al disciplinare di produzione della DOP «Pecorino Romano».
2. Il disciplinare di produzione consolidato e il documento unico della DOP «Pecorino Romano», figurano rispettivamente nell'allegato 1 e 2.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Le modifiche ordinarie di cui all'art. 1 sono comunicate, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, alla Commissione europea.

3. Il presente decreto e il disciplinare consolidato della DOP «Pecorino Romano» saranno pubblicati sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Roma, 30 marzo 2026

Il dirigente: GASPARRI

ALLEGATO 1

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE
«PECORINO ROMANO» DOP

Art. 1.

Denominazione

La denominazione di origine protetta DOP «Pecorino Romano» è riservata esclusivamente al formaggio che risponde ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare.

Art. 2.

Descrizione del prodotto

Il formaggio a pasta dura e cotta «Pecorino Romano» è prodotto esclusivamente con latte fresco di pecora intero, proveniente da allevamenti ubicati nella zona di cui all'art. 3 ed ottenuto nel rispetto di apposite prescrizioni relative al processo di produzione, in quanto rispondenti allo *standard* produttivo di cui all'art. 5.

All'atto della sua immissione al consumo il formaggio «Pecorino Romano» si presenta di forma cilindrica a facce piane, con dimensioni comprese, per quanto riguarda il diametro, tra 25 cm e 35 cm, altezza dello scalzo tra 25 e 40 cm e con un peso variabile tra i 20 e i 35 kg.



Aspetto esterno: crosta sottile, di colore avorio o paglierino naturale, più o meno intenso. Sono consentiti la cappatura della crosta, con protettivi per alimenti di colore neutro, nero o marron e/o l'eventuale utilizzo di incarti per alimenti e conservanti in crosta previsti dalle norme sanitarie.

La pasta si presenta con struttura compatta o leggermente occhiata; al taglio il colore si presenta variabile dal bianco al paglierino più o meno intenso, in rapporto alle condizioni tecniche di produzione.

Il formaggio presenta un aroma caratteristico derivante dalle particolari procedure di produzione.

Il sapore è aromatico, lievemente piccante per il formaggio da tavola; piccante, intenso e gradevole a stagionatura avanzata.

Il grasso sulla sostanza secca deve essere maggiore del 36%.

Il Pecorino Romano può essere stagionato per almeno cinque mesi per la tipologia da tavola e per le preparazioni alimentari, per almeno otto mesi di stagionatura per la tipologia Pecorino Romano grattugiato.

Il formaggio Pecorino Romano DOP può fregiarsi, alla commercializzazione, dell'indicazione tipologica aggiuntiva RISERVA, al raggiungimento della stagionatura minima di diciotto mesi, a condizione che vengano soddisfatte le seguenti procedure aggiuntive nel processo di fabbricazione:

a) la produzione potrà avvenire esclusivamente nel periodo compreso tra dicembre e marzo dell'annata casearia;

b) il contenuto in cloruro di sodio dovrà essere inferiore/uguale al 4% sul formaggio T.Q. al raggiungimento dei diciotto mesi di stagionatura e comunque alla immissione al consumo;

c) momento dell'immissione al consumo;

d) nel periodo di stagionatura sopra indicato per garantire l'edibilità della crosta è consentito l'utilizzo di un involucro protettivo.

Art. 3.

Zona di produzione

La zona di provenienza del latte di pecora destinato alla trasformazione del formaggio «Pecorino Romano» comprende esclusivamente l'intero territorio delle Regioni della Sardegna, del Lazio e della Provincia di Grosseto. La zona di produzione e stagionatura del formaggio Pecorino Romano e le operazioni di marchiatura, comprende esclusivamente il territorio amministrativo della Regione Sardegna, della Regione Lazio e della Provincia di Grosseto, nella Regione Toscana.

Art. 4.

Prova dell'origine

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna, gli *input* e gli *output*. In questo modo ed attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, degli allevatori, dei caseifici, degli stagionatori e dei confezionatori (porzionatori e/o grattugiatori), nonché attraverso la denuncia tempestiva alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura incaricata, secondo quanto qui disposto e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.

Metodo di ottenimento

Il formaggio a pasta dura e cotta «Pecorino Romano» è prodotto esclusivamente con latte fresco di pecora intero, proveniente da allevamenti ubicati nella zona di cui all'art. 3 ed ottenuto nel rispetto del presente disciplinare.

Il formaggio si produce, secondo gli usi tradizionali legati alle condizioni ambientali, nel periodo compreso da ottobre a luglio dell'anno solare successivo.

Il latte di pecora fresco intero può essere conferito alla trasformazione del formaggio Pecorino Romano a condizione che non meno del 50% della sostanza secca annuale degli alimenti destinati alle pecore in lattazione provenga dalla zona delimitata di produzione, di cui all'art. 3 del presente disciplinare.

Il latte può subire un trattamento termico di termizzazione ed essere eventualmente inoculato con colture di fermenti lattici autoctoni e naturali, integrate con ceppi identificati a livello di specie e di ceppo mediante analisi genetica purché provenienti dall'area di produzione.

Presso il consorzio di tutela incaricato alla vigilanza è conservata la mappatura genetica dei fermenti selezionati dal latte ovino della zona delimitata, accompagnata dalle schede della caratterizzazione dei singoli ceppi. Tale mappatura potrà essere aggiornata periodicamente attraverso nuove ricerche, validate dal consorzio di tutela e trasmesse al Ministero competente.

Deve essere coagulato ad una temperatura compresa tra i 38°/40°C, con caglio di agnello in pasta proveniente esclusivamente da animali allevati e macellati nella zona di produzione delimitata di cui all'art. 3.

La cagliata subisce un trattamento di rottura fino al raggiungimento di una dimensione pari ad un chicco di grano e/o riso [5]. La cottura della cagliata dovrà avvenire a temperature comprese tra 45°C - 50°C.

La salatura può essere effettuata a secco e/o in salamoia.

Le temperature nei locali di salagione e stagionatura variano tra 6°C ed i 12°C compresi, +/- 0.5°C con un'umidità relativa non inferiore al 75%, ad eccezione dei locali di stagionatura non condizionati, quali grotte naturali o ambienti similari, dove la medesima avviene naturalmente.

È consentito l'utilizzo di un involucro protettivo ai fini di garanzia igienica e dell'eventuale mantenimento dell'edibilità della crosta, prima del raggiungimento della stagionatura minima.

La stagionatura si protrae per almeno cinque mesi per il formaggio da tavola e destinato alle preparazioni alimentari, per almeno otto mesi per il formaggio Pecorino Romano da grattugia.

Il Pecorino Romano raggiunta la stagionatura minima per il formaggio da tavola (cinque mesi) può essere destinato al confezionamento in porzioni con e senza crosta. Può essere altresì utilizzato per le preparazioni alimentari come ingrediente, sia esso proveniente da forme intere o da sfridi derivanti dalle attività di confezionamento sopra descritte.

Il Pecorino Romano «Grattugiato» è ottenuto da formaggio derivante da forme intere con stagionatura di almeno otto mesi, è tuttavia consentito l'utilizzo degli sfridi provenienti dal taglio e confezionamento di Pecorino Romano in pezzi, a peso variabile e/o peso fisso, blocchetti, cubetti, bocconcini ed altri formati privi di crosta, purché abbiano i requisiti di stagionatura previsti.

Il confezionamento del formaggio per tutte le tipologie descritte dovrà essere effettuato garantendo la tracciabilità delle forme da cui proviene (casello identificativo produttore /mese /anno /giorno di produzione equivalente al lotto giornaliero).

Le operazioni di grattugia e confezionamento debbono avvenire immediatamente senza nessun trattamento e senza aggiunta di sostanze atte a modificare la conservabilità e le caratteristiche organolettiche originarie.

È consentito il confezionamento del Pecorino Romano, destinato alla vendita assistita ed immediata, nell'esercizio dove è stato preparato.

Al fine di garantire l'autenticità e consentire la corretta identificazione del formaggio Pecorino Romano DOP immesso sul mercato preconfezionato, grattugiato e/o in porzioni, ogni confezione dovrà recare il contrassegno di cui al successivo art. 8 (etichettatura e designazione).

Art. 6.

Legame con l'ambiente

Il Pecorino Romano è prodotto in un'area in cui attività pastorale e tradizione casearia erano conosciute oltre i confini del Mediterraneo fin dai tempi dell'antica Roma. Valgono le descrizioni degli scrittori Latini quali Columella, Virgilio, Varrone, Plinio il Vecchio, i quali forniscono dettagli sull'archetipo del Pecorino Romano DOP. Per i fattori naturali si segnalano le particolari condizioni climatiche e pedologiche che hanno consentito lo sviluppo della pastorizia e la sua resilienza, attraverso l'utilizzo di due elementi naturali, il pascolo e la pecora, presente nei territori dell'area di origine fin dalla preistoria. Il legame geografico



discende dalle particolari condizioni climatiche e pedologiche e dall'allevamento, che viene ancora attuato prevalentemente con lo sfruttamento dei pascoli, pur utilizzando tecniche razionali, garantendo un maggiore equilibrio agro-silvo pastorale. Per i fattori umani si evidenzia la storica presenza e diffusione delle attività pastorali nel territorio di origine, caratterizzandone l'ambiente geografico, sociale e paesaggistico, fino a diventare la maggior risorsa economica e modello di industria di trasformazione compatibile con l'ambiente.

Art. 7.

Controlli

La verifica sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolta da una struttura di controllo, in conformità a quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1143/2024.

Art. 8.

Etichettatura (designazione e presentazione)

Il formaggio «Pecorino Romano» è immesso al consumo oltre che in forme intere anche nelle tipologie grattugiato e/o in porzioni con e senza crosta. Sulle etichette del formaggio immesso al consumo preconfezionato, porzionato o grattugiato dovrà essere riprodotto il segno distintivo ufficiale di cui al successivo art. 9 che identifica il formaggio «Pecorino Romano» secondo le informazioni obbligatorie.

Sulle etichette del formaggio immesso al consumo preconfezionato, porzionato o grattugiato dovrà essere riprodotto il segno distintivo ufficiale di cui al successivo art. 9 che identifica il formaggio «Pecorino Romano» nonché le informazioni obbligatorie.

Per il formaggio utilizzato come ingrediente e destinato alle preparazioni alimentari e prodotti trasformati, è fatto obbligo indicare sulle etichette, oltre al segno distintivo ufficiale che identifica il formaggio «Pecorino Romano» e alle informazioni obbligatorie, la dicitura aggiuntiva «Pecorino Romano DOP destinato alle preparazioni alimentari e prodotti trasformati». Tale prodotto non potrà essere destinato alla vendita diretta al consumatore finale.

Sull'etichetta, accanto al segno distintivo ufficiale che identifica il formaggio «Pecorino Romano», è consentito l'utilizzo di un segno distintivo territoriale aggiuntivo a condizione che l'intero ciclo produttivo (allevamento, produzione del latte, fasi tecnologiche di trasformazione, salagione e stagionatura) si compia nella regione o provincia indicata, e può essere utilizzato uno dei segni distintivi territoriali di cui al successivo art. 9 nel rispetto delle relative prescrizioni.

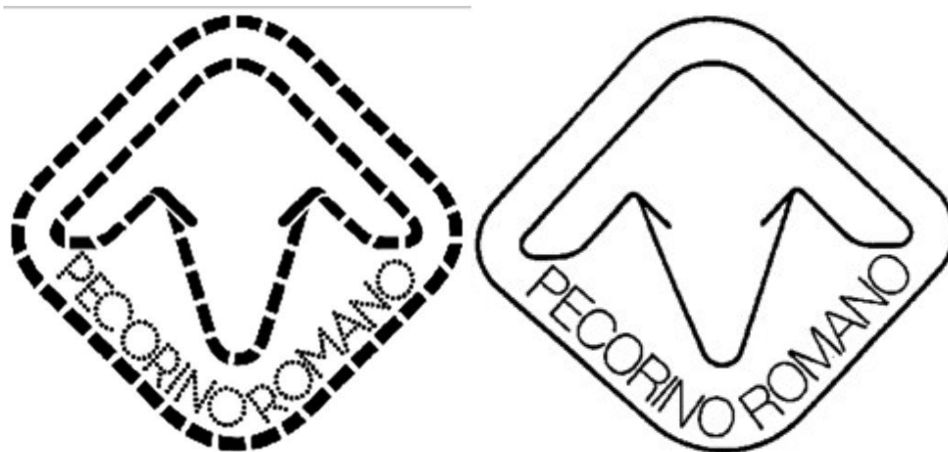
È inoltre, consentito l'uso in etichetta di marchi, denominazioni e ragioni sociali purché non siano decettivi, laudativi e comunque tali da indurre in errore il consumatore. Inoltre, è fatto divieto di riprodurre sulle etichette, confezioni, imballaggi o materiale pubblicitario, qualsiasi altra indicazione falsa o ingannevole relativa alla natura, provenienza, origine, caratteristiche e qualità essenziali del formaggio «Pecorino Romano».

Art. 9.

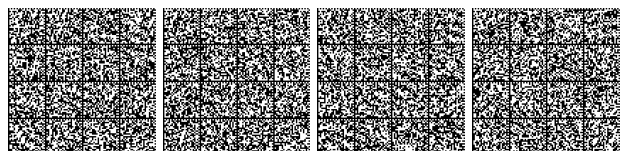
Segni distintivi

Il segno distintivo ufficiale che identifica il formaggio «Pecorino Romano» in quanto garante della rispondenza alle prescrizioni del presente disciplinare di produzione è costituito da un rombo riprodotto con linea continua o tratteggiata, con angoli arrotondati contenente la testa stilizzata di una pecora e con sotto la dicitura della denominazione Pecorino Romano.

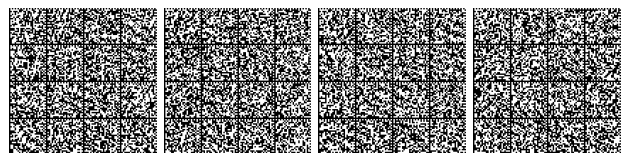
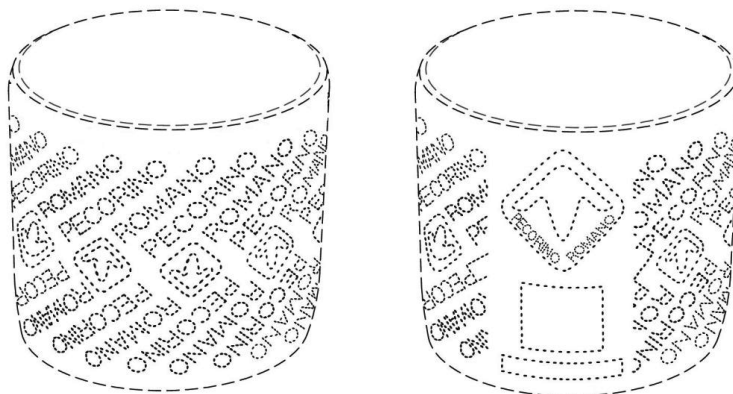
Il formaggio «Pecorino Romano» potrà essere immesso al consumo oltre che in forme intere anche nelle tipologie grattugiato e/o in porzioni con e senza crosta. All'atto della sua immissione al consumo sarà identificato attraverso i seguenti segni distintivi:



Sulle forme del formaggio, mediante marchiatura all'origine su tutto lo scaldo, è impressa da apposita matrice consortile la denominazione Pecorino Romano ed il suo segno distintivo ufficiale, unitamente ad un riquadro nel quale sono riportate la sigla della provincia di provenienza, il codice del caseificio produttore, l'anno e il mese di produzione, resta a carico del produttore garantire l'indicazione del giorno di produzione, equivalente al lotto giornaliero) nel rispetto della tracciabilità.



Nella matrice marchiante alla denominazione Pecorino Romano potrà essere aggiunta, entro il perimetro del casello identificativo della ditta e della provincia di appartenenza, l'indicazione «Lazio», «Sardegna» o «Grosseto» a condizione che l'intero ciclo produttivo, come esplicitato nell'art. 8, si compia totalmente nel territorio geografico indicato.



Sulle etichette [1], accanto al segno distintivo ufficiale che identifica il formaggio «Pecorino Romano», è consentito l'utilizzo di un segno distintivo territoriale a condizione che l'intero ciclo produttivo, esplicitato nell'art. 8, si sia compiuto nella regione o provincia indicata. A tal fine, può farsi uso dei seguenti segni distintivi territoriali nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

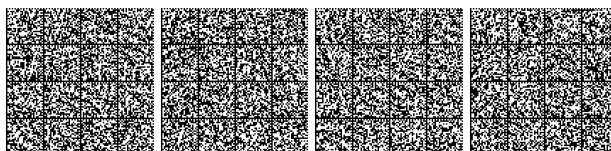
a) Pecorino Romano del Lazio

Il Logotipo "PECORINO ROMANO DEL LAZIO" consta di due cornici sovrapposte, l'una con la struttura inferiore a cuneo e la parte superiore scalettata sulla cui sommità compare l'altra di forma circolare. In questa è collocata l'illustrazione di un mezzobusto raffigurante un antico romano con armatura ed elmo, il tutto raccolto in una ulteriore cornice interna.

All'interno della cornice a cuneo è collocata la specifica " PECORINO ROMANO DEL LAZIO" in colore nero e realizzata con un carattere spigoloso che richiama alla memoria le antiche iscrizioni romane scolpite nel marmo.

ESECUTIVO/COLORE

Il Logotipo "PECORINO ROMANO DEL LAZIO" per la propria costruzione complessiva è realizzato con una quadricromia totale, della quale definiamo le percentuali dettagliate



b) Pecorino Romano prodotto in Sardegna

Logo aggiuntivo Regione Sardegna: costituito dal logo costitutivo la DOP Pecorino Romano, con la scritta Prodotto in Sardegna, inserito all'interno della raffigurazione dell'Isola, aperta al logo medesimo.

VERDI PRINCIPALI SFUMATURE

C = 87 M = 49 Y = 65 K = 9
 C = 84 M = 30 Y = 89 K = 8
 C = 81 M = 17 Y = 90 K = 0

Font

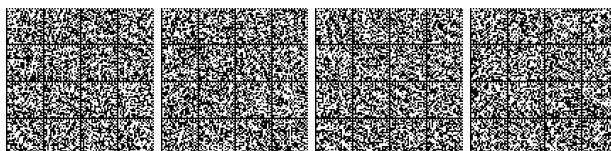
PIXEL POINT
 22, 103



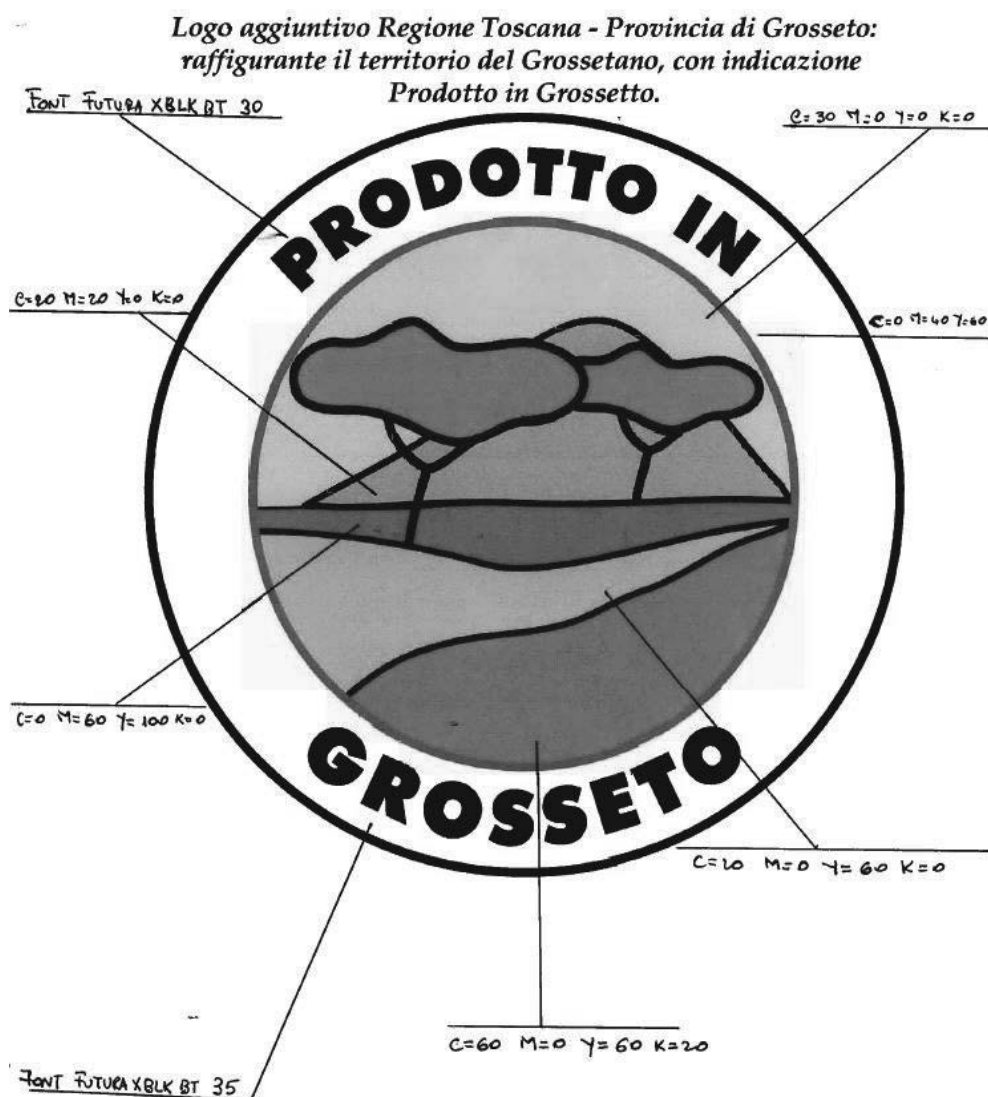
PECORINO ROMANO
 PRODOTTO IN SARDEGNA

BLUE PRINCIPALI SFUMATURE

C = 81 M = 31 Y = 42 K = 1
 C = 67 M = 42 Y = 20 K = 0
 C = 37 M = 7 Y = 8 K = 0



c) Pecorino Romano prodotto in Grosseto



ALLEGATO 2

DOCUMENTO UNICO
DENOMINAZIONI DI ORIGINE E INDICAZIONI GEOGRAFICHE
DEI PRODOTTI AGRICOLI

‘Pecorino Romano’

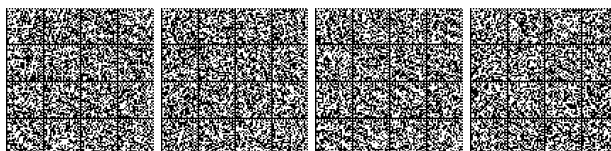
Numero di riferimento UE: DRAFT-PDO-IT-0017-AMD-STD_MSD --

1. Denominazione/denominazioni: ‘Pecorino Romano’.
2. Tipo di indicazione geografica:

DOP

IGP

IG



3. Paese cui appartiene la zona geografica delimitata: Italia.

4. Descrizione del prodotto agricolo:

4.1. classificazione del prodotto agricolo in riferimento alla voce e al codice della nomenclatura combinata, a norma dell'art. 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/1143: 0406 - Formaggi e latticini;

4.2. descrizione del prodotto agricolo cui si applica il nome registrato:

Il formaggio a pasta dura e cotta «Pecorino Romano» è prodotto esclusivamente con latte fresco di pecora intero, proveniente da allevamenti ubicati nella zona geografica delimitata ed ottenuto nel rispetto di apposite prescrizioni relative al processo di produzione.

All'atto della sua immissione al consumo il formaggio «Pecorino Romano» si presenta di forma cilindrica a facce piane, con dimensioni comprese, per quanto riguarda il diametro, tra 25 cm e 35 cm, altezza dello scalzo tra 25 e 40 cm e con un peso variabile tra i 20 e i 35 kg.

Aspetto esterno: crosta sottile, di colore avorio o paglierino naturale, più o meno intenso. Sono consentiti la cappatura della crosta, con protettivi per alimenti di colore neutro, nero o marron e/o l'eventuale utilizzo di incarti per alimenti e conservanti in crosta previsti dalle norme sanitarie.

La pasta si presenta con struttura compatta o leggermente occhiata; al taglio il colore si presenta variabile dal bianco al paglierino più o meno intenso, in rapporto alle condizioni tecniche di produzione.

Il formaggio presenta un aroma caratteristico derivante dalle particolari procedure di produzione.

Il sapore è aromatico, lievemente piccante per il formaggio da tavola; piccante, intenso e gradevole a stagionatura avanzata.

Il grasso sulla sostanza secca deve essere maggiore del 36%.

Il Pecorino Romano può essere stagionato per almeno cinque mesi per la tipologia da tavola e per le preparazioni alimentari, per almeno otto mesi di stagionatura per la tipologia Pecorino Romano grattugiato.

Il formaggio Pecorino Romano DOP può fregiarsi, alla commercializzazione, dell'indicazione tipologica aggiuntiva RISERVA, al raggiungimento della stagionatura minima di diciotto mesi, a condizione che vengano soddisfatte le seguenti procedure aggiuntive nel processo di fabbricazione:

a) la produzione potrà avvenire esclusivamente nel periodo compreso tra dicembre e marzo dell'annata casearia;

b) il contenuto in cloruro di sodio dovrà essere inferiore/uguale al 4% sul formaggio T.Q. al raggiungimento dei diciotto mesi di stagionatura e comunque alla immissione al consumo;

c) nel periodo di stagionatura sopra indicato per garantire l'edibilità della crosta è consentito l'utilizzo di un involucro protettivo.

4.3. deroghe alla provenienza dei mangimi (solo per i prodotti di origine animale designati da una denominazione di origine protetta) e restrizioni alla provenienza delle materie prime (solo per i prodotti trasformati designati da un'indicazione geografica protetta).

Il latte di pecora fresco intero può essere conferito alla trasformazione del formaggio Pecorino Romano a condizione che non meno del 50% della sostanza secca annuale degli alimenti destinati alle pecore in lattazione provenga dalla zona geografica delimitata.

La provenienza dei alimenti freschi o affienati e mangimi è stata influenzata negli ultimi anni dai repentini cambiamenti climatici, che hanno portato sia ad eccessi di precipitazioni nei periodi dell'affienamento, con conseguente deperimento dei fieni, che ad eccesso di caldo con conseguente diminuzione delle produzioni di foraggi freschi o da affienare.

Il latte può subire un trattamento termico di termizzazione ed essere eventualmente inoculato con colture di fermenti lattici autoctoni e naturali, integrate con ceppi identificati a livello di specie e di ceppo mediante analisi genetica purché provenienti dall'area di produzione.

Presso il consorzio di tutela incaricato alla vigilanza è conservata la mappatura genetica dei fermenti selezionati dal latte ovino della zona delimitata, accompagnata dalle schede della caratterizzazione dei singoli ceppi. Tale mappatura potrà essere aggiornata periodicamente attraverso nuove ricerche, validate dal consorzio di tutela e trasmesse al Ministero competente.

4.4. fasi specifiche della produzione che devono avvenire nella zona geografica identificata:

La produzione del latte, la sua trasformazione, la stagionatura del formaggio DOP «Pecorino Romano» devono avvenire nella zona geografica delimitata che comprende esclusivamente il territorio amministrativo della Regione Sardegna, della Regione Lazio e della Provincia di Grosseto, nella Regione Toscana.

4.5. norme specifiche in materia di confezionamento, affettatura, grattugiatura ecc. del prodotto cui si riferisce il nome registrato:

Il formaggio «Pecorino Romano» è immesso al consumo oltre che in forme intere anche nelle tipologie grattugiato, e/o in porzioni con e senza crosta.

4.6. norme specifiche sull'etichettatura del prodotto agricolo cui si riferisce il nome registrato:

Sulle etichette del formaggio immesso al consumo preconfezionato, porzionato o grattugiato dovrà essere riprodotto il segno distintivo.

Per il formaggio utilizzato come ingrediente e destinato alle preparazioni alimentari e prodotti trasformati, è fatto obbligo indicare sulle etichette, oltre al segno distintivo ufficiale che identifica il formaggio «Pecorino Romano» e alle informazioni obbligatorie, la dicitura aggiuntiva «Pecorino Romano DOP destinato alle preparazioni alimentari e prodotti trasformati». Tale prodotto non potrà essere destinato alla vendita diretta al consumatore finale.

Sull'etichetta, accanto al segno distintivo ufficiale che identifica il formaggio «Pecorino Romano», è consentito l'utilizzo di un segno distintivo territoriale aggiuntivo a condizione che l'intero ciclo produttivo (allevamento, produzione del latte, fasi tecnologiche di trasformazione, salagione e stagionatura) si compia nella regione o provincia indicata, e può essere utilizzato uno dei segni distintivi territoriali di seguito riportati.

È inoltre, consentito l'uso in etichetta di marchi, denominazioni e ragioni sociali purché non siano decettivi, laudativi e comunque tali da indurre in errore il consumatore. Inoltre, è fatto divieto di riprodurre sulle etichette, confezioni, imballaggi o materiale pubblicitario, qualsiasi altra indicazione falsa o ingannevole relativa alla natura, provenienza, origine, caratteristiche e qualità essenziali del formaggio «Pecorino Romano».

Il segno distintivo ufficiale che identifica il formaggio «Pecorino Romano» è costituito da un rombo riprodotto con linea continua o tratteggiata, con angoli arrotondati contenente la testa stilizzata di una pecora e con sotto la dicitura della denominazione Pecorino Romano.

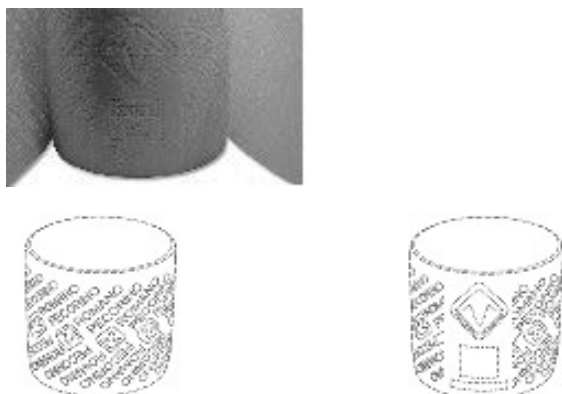
Segno distintivo:



Sulle forme del formaggio, mediante marchiatura all'origine su tutto lo scalzo, è impressa da apposita matrice la denominazione Pecorino Romano ed il suo segno distintivo ufficiale, unitamente ad un riquadro nel quale sono riportate la sigla della provincia di provenienza, il codice del caseificio produttore, l'anno e il mese di produzione, resta a carico del produttore garantire l'indicazione del giorno di produzione, equivalente al lotto giornaliero nel rispetto della tracciabilità.

Nella matrice marchiante alla denominazione Pecorino Romano potrà essere aggiunta, entro il perimetro del casello identificativo della ditta e della provincia di appartenenza, l'indicazione «Lazio», «Sardegna» o «Grosseto» a condizione che l'intero ciclo produttivo si compia nella regione o nella provincia indicata.





Sulle etichette [1], accanto al segno distintivo ufficiale che identifica il formaggio «Pecorino Romano», è consentito l'utilizzo di un segno distintivo territoriale a condizione che l'intero ciclo produttivo, si sia compiuto nella regione o provincia indicata. A tal fine, può farsi uso dei seguenti segni distintivi territoriali nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

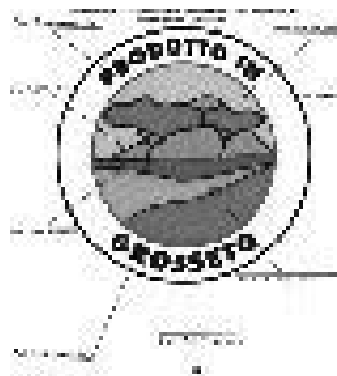
a. Pecorino Romano del Lazio



a. Pecorino Romano prodotto in Sardegna



a. Pecorino Romano Prodotto in Grosseto



5. Delimitazione concisa della zona geografica

Comprende esclusivamente il territorio amministrativo della Regione Sardegna, della Regione Lazio e della Provincia di Grosseto, nella Regione Toscana.

6. Legame con la zona geografica

Sintesi del legame.

Il Pecorino Romano è prodotto in un'area in cui attività pastorale e tradizione casearia erano conosciute oltre i confini del Mediterraneo fin dai tempi dell'antica Roma. Valgono le descrizioni degli scrittori Latini quali Columella, Virgilio, Varrone, Plinio il Vecchio, i quali forniscono dettagli sull'archetipo del Pecorino Romano DOP. Per i fattori naturali si segnalano le particolari condizioni climatiche e pedologiche che hanno consentito lo sviluppo della pastorizia e la sua resilienza, attraverso l'utilizzo di due elementi naturali, il pascolo e la pecora, presente nei territori dell'area di origine fin dalla preistoria. Il legame geografico discende dalle particolari condizioni climatiche e pedologiche e dall'allevamento, che viene ancora attuato prevalentemente con lo sfruttamento dei pascoli, pur utilizzando tecniche razionali, garantendo un maggiore equilibrio agro-silvo pastorale. Per i fattori umani si evidenzia la storica presenza e diffusione delle attività pastorali nel territorio di origine, caratterizzandone l'ambiente geografico, sociale e paesaggistico, fino a diventare la maggior risorsa economica e modello di industria di trasformazione compatibile con l'ambiente.

26A01694

DECRETO 31 marzo 2026.

Integrazione del decreto 24 giugno 2015 di riconoscimento del Consorzio tutela Vini Vesuvio, e successive integrazioni e modificazioni, incaricato a svolgere le funzioni di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulle DOP «Vesuvio» ed IGP «Pompeiano» ed attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, per la IGP «Catalanesca del Monte Somma».

IL DIRIGENTE DELLA PQA I
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Visto il regolamento (UE) n. 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 2019/787 e (UE) n. 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012;



Visto in particolare l'art. 22 del regolamento (UE) n. 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 che istituisce il registro delle indicazioni geografiche protette di vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli dell'Unione;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto in particolare la Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2, del citato regolamento (UE) n. 1308/2013, recante norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 16, comma 1, lettera d);

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, coordinato con la legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha assunto la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, recante: «Riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste», a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 31 gennaio 2024, n. 0047783, recante individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e definizione delle attribuzioni e relativi compiti;

Vista la direttiva del Ministro 29 gennaio 2025, n. 38839, registrata dalla Corte dei conti al n. 193 in data 16 febbraio 2025, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2025;

Vista la direttiva dipartimentale 4 marzo 2025, n. 99324, registrata dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 195 in data 4 marzo 2025, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla «Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2025» del 29 gennaio 2025, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 179/2019;

Vista la direttiva direttoriale 11 marzo 2025, n. 112479, registrata all'Ufficio centrale di bilancio in data 16 marzo 2025 al n. 228, con la quale vengono assegnati gli obiettivi ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, in coerenza con le priorità politiche individuate nella direttiva del Ministro 29 gennaio 2025, n. 38839, nonché dalla direttiva dipartimentale 4 marzo 2025, n. 99324;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 16 gennaio 2024, n. 68, concernente il conferimento al dott. Marco Lupo dell'incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;

Visto il decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo n. 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio al n. 116, in data 23 febbraio 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'art. 5, comma 2, lettera d);

Visto il decreto del direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare del 30 aprile 2024, n. 193350, registrato dalla Corte dei conti il 4 giugno 2024 n. 999, con il quale è stato conferito al dott. Pietro Gasparri l'incarico di direttore dell'Ufficio PQA I della Direzione generale della qualità certificata e tutela indicazioni geografiche prodotti agricoli, agroalimentari e vitivinicoli e affari generali della Direzione;

Considerato che l'art. 21, comma 17, della legge n. 196/2009 e successive modificazioni ed integrazioni autorizza l'avvio della gestione finanziaria, nelle more dell'approvazione delle rispettive direttive sull'azione amministrativa di I e II livello, nei limiti delle assegnazioni di cui alle direttive dell'anno precedente;

Vista la legge 12 dicembre 2016, n. 238, recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

Visto il decreto ministeriale 18 luglio 2018, recante disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini;

Visto il decreto ministeriale del 6 dicembre 2021, recante le disposizioni nazionali applicative dei regolamenti (UE) n. 1308/2013, n. 33/2019 e n. 34/2019 e della legge n. 238/2016, concernenti la procedura per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione;

Visto il decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422, recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività attribuite ai consorzi di tutela ai sensi



dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 e dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il decreto dipartimentale dell'11 febbraio 2025 recante la procedura per il riconoscimento degli agenti vigilatori dei consorzi di tutela delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli, dei vini e delle bevande spiritose;

Viste le linee guida per la predisposizione del programma di vigilanza emanate dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, con la nota circolare prot. n. 17898 del 18 ottobre 2018;

Vista l'istanza presentata dal Consorzio tutela Vini Vesuvio, con sede legale in Sant'Anastasia (NA), via Pomigliano n. 6, intesa ad ottenere il conferimento dell'incarico di cui al comma 1 e 4 dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 per la IGP «Catalanesca del Monte Somma»;

Considerato che il Consorzio tutela Vini Vesuvio, ha dimostrato la rappresentatività di cui al comma 1 e 4 dell'art. 41 della legge n. 238/2016 per la IGP «Catalanesca del Monte Somma». Tale verifica è stata eseguita sulla base delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo, Rina Agrifood Spa, con la nota prot. 381/2026 (prot. Masaf n. 0100295 del 2 marzo 2026, autorizzato a svolgere l'attività di controllo sulla denominazione citata;

Ritenuto pertanto necessario procedere al conferimento dell'incarico al Consorzio tutela Vini Vesuvio a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41, comma 1 e 4 della legge n. 238 del 2016 per la indicazione «Catalanesca del Monte Somma»;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Consorzio tutela Vini Vesuvio, con sede legale in Sant'Anastasia (NA), via Pomigliano n. 6, riconosciuto con decreto ministeriale 24 giugno 2015 e successive integrazioni e modificazioni, è incaricato a svolgere le funzioni di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 anche per la IGP «Catalanesca del Monte Somma», iscritta nel registro delle indicazioni geografiche dell'Unione di cui all'art. 22 del regolamento (UE) 2024/1143.

Art. 2.

2. L'incarico conferito con il presente decreto integra l'incarico attribuito al Consorzio tutela Vini Vesuvio di cui al decreto ministeriale 24 giugno 2015, come successivamente integrato e confermato dal decreto ministeriale 6 novembre 2024 ed ha la medesima durata da quest'ultimo decreto prevista.

3. L'incarico di cui all'art. 1 del presente decreto comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel presente decreto e nel citato decreto ministeriale 8 ottobre 2012 e successive integrazioni e modificazioni e può essere sospeso con provvedimento motivato ovvero revocato in caso di perdita dei requisiti previsti dalla legge n. 238 del 2016 e dal decreto ministeriale 18 luglio 2018.

4. L'incarico di cui al citato art. 1 del presente decreto è automaticamente revocato qualora la Commissione europea decida la cancellazione della protezione per

l'indicazione geografica protetta «Catalanesca del Monte Somma», ai sensi dell'art. 25 del regolamento (UE) 2024/1143.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 31 marzo 2026

Il dirigente: GASPARRI

26A01704

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 27 febbraio 2026.

Rideterminazione del contributo del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante nuove norme sul procedimento amministrativo;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» corredato delle relative note, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.»;

Visto il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina» ed in particolare l'art. 26, recante «Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori» che ha istituito il Fondo per l'avvio di opere indifferibili (di seguito FOI);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 luglio 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 12 settembre 2022, n. 213, con il quale sono disciplinate le procedure per l'accesso al predetto Fondo per il 2022;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, con la quale, all'art. 1, commi da 369 a 379, vengono definite le procedure di accesso al FOI per il 2023;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023, con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 377, della legge n. 197 del 2022, sono disciplinate le modalità operative per l'accesso, su base semestrale, al predetto Fondo per l'anno 2023;



Visti i decreti del Ragioniere generale dello Stato (di seguenti decreti RGS) n. 52 del 2 marzo 2023, id 25491 del 28 marzo 2023, n. 159 del 26 maggio 2023, n. 183 del 3 agosto 2023, n. 185 dell'8 agosto 2023, n. 195 del 6 ottobre 2023, n. 207 del 3 novembre 2023, n. 211 del 17 novembre 2023, n. 220 del 5 dicembre 2023, n. 58 del 2 marzo 2024, n. 153 del 2 aprile 2024, n. 157 del 19 aprile 2024, n. 197 del 18 luglio 2024, n. 211 del 30 luglio 2024, n. 104 del 10 giugno 2025, n. 123 dell'8 luglio 2025 e n. 145 del 24 settembre 2025 con i quali è stata disposta la definitiva assegnazione delle risorse del Fondo agli interventi in possesso dei requisiti, con riferimento alle procedure del 2022 e del 2023, nonché si è proceduto a prendere atto delle rinunce al contributo concesso dal FOI;

Tenuto conto che il comma 7-*quinqües* del menzionato art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 stabilisce che: «Al fine di permettere la conclusione dei lavori, per gli interventi di comuni, città metropolitane e province, già aggiudicati, finanziati a valere sulle risorse del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, beneficiari del contributo del Fondo di cui al comma 7, per i quali non si è provveduto all'effettivo aggiornamento della voce "lavori" del quadro economico sulla base dell'applicazione dei prezzi vigenti al momento della pubblicazione del bando di gara e che presentino, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, esigenze finanziarie connesse con i maggiori costi dei materiali per il completamento dell'opera, le amministrazioni responsabili dell'attuazione su istanza dei soggetti attuatori, entro il 10 dicembre 2025, possono chiedere al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato la rideterminazione del contributo nella misura massima dell'80 per cento dell'importo già assegnato, a cui si provvede con uno o più decreti del Ragioniere generale dello Stato. Per gli enti inadempienti all'obbligo di aggiornamento del quadro economico posto a base di gara per i quali non si sia provveduto alla richiesta di rideterminazione, con successivo provvedimento ministeriale si provvede alla revoca dell'assegnazione»;

Tenuto conto che in attuazione del predetto comma 7-*quinqües*, al fine della presentazione della domanda di rideterminazione del contributo FOI assegnato, è stata predisposta apposita procedura informatica per gli enti locali, per interventi finanziati a valere sul PNRR e PNC, in presenza dei requisiti previsti dalla disposizione;

Tenuto conto, altresì, che le domande di rideterminazione presentate dagli enti locali, mediante l'accesso alla citata piattaforma informatica, dovevano essere validate dalle amministrazioni statali finanziatrici, entro la data del 10 dicembre 2025;

Preso atto che le domande di rideterminazione presentate dagli enti tramite la suddetta piattaforma informatica risultano essere complessivamente n. 363;

Considerato che, nell'iter istruttorio da parte delle amministrazioni statali titolari, si è reso necessario per alcuni interventi effettuare un approfondimento, su richiesta delle predette amministrazioni, per la correzione di errori materiali commessi dagli enti al momento della presentazione della domanda;

Tenuto conto che, a seguito del predetto approfondimento istruttorio, le amministrazioni responsabili, hanno provveduto alla validazione di complessive n. 347 domande e al rifiuto di n. 16 domande;

Preso atto che tra le domande validate dalle amministrazioni ne sono presenti sette per le quali l'importo rideterminato è pari a zero, costituendo ciò una rinuncia al contributo FOI;

Vista la nota del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 10823 del 19 gennaio 2026 con la quale, con riferimento all'intervento del Comune di Polinago avente CUP F95F20000210005, viene attestato un errore materiale nel corredo informativo del CIG 9654618ACE, in particolare riferito alla modalità di realizzazione «contratto di concessione di lavori» e al contempo viene richiesto di considerare valida la domanda di rideterminazione, nelle more della rettifica delle informazioni chiesta ad ANAC dal Comune di Polinago in data 16 gennaio 2026;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione degli allegati

1. In attuazione dell'art. 26, comma 7-*quinqües*, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 è approvato l'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, contenente l'elenco degli interventi per i quali sono state presentate dagli enti locali domande di rideterminazione del contributo già concesso dal FOI, validate dalle amministrazioni titolari.

Pertanto, le risorse del FOI, come rideterminate, ammontano complessivamente ad euro 77.804.427,51 di cui euro 71.665.623,25 per interventi a valere sul PNRR ed euro 6.138.804,26 per interventi a valere sul PNC.

2. È altresì approvato l'Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto, contenente l'elenco degli interventi per i quali sono state presentate dagli enti locali domande di rideterminazione del contributo già concesso dal FOI per un importo pari a zero, con conseguente rinuncia totale al contributo per un totale di euro 1.046.921,39.

3. In esito alle rideterminazioni di cui ai precedenti commi 1 e 2, le risorse che rientrano nella disponibilità del Fondo sono pari a complessivi euro 25.194.309,50 di cui euro 22.812.428,17 per interventi a valere sul PNRR ed euro 2.381.881,33 per interventi a valere sul PNC.

Art. 2.

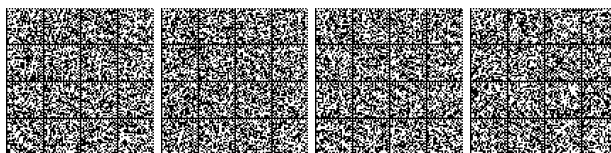
Aggiornamento dei sistemi di monitoraggio

1. Entro cinque giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede ad aggiornare il quadro dei finanziamenti dei singoli progetti sui sistemi di monitoraggio con l'indicazione delle risorse assegnate a ciascuno degli interventi. Gli enti locali, entro i successivi dieci giorni, sono tenuti ad aggiornare tempestivamente il quadro economico e il cronoprogramma finanziario, anche detto «piano dei costi».

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 febbraio 2026

Il Ragioniere generale dello Stato: PERROTTA



FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE
 INDIFFERIBILI
 PROCEDURA DI RIDETERMINAZIONE



CONTRIBUTI RIDETERMINATI

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Unico Progetto	D.R.G.S.	Allegato	Precedente Assegnazione	Contributo Rideterminato
PNRR	M1C3I2.3	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI ALLERONA	81001450550	E16C220600000006	52/2023	ALLEGATO 3	390.000,00 €	38.407,15 €
PNRR	M1C3I2.3	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI CAMPOBASSO	00071560700	D34722060040006	157/2024	ALLEGATO 1	200.000,00 €	160.000,00 €
PNRR	M1C3I1.3	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI PELLEZZANO	80020870657	C697220601430001	52/2023	ALLEGATO 3	40.000,00 €	26.149,30 €
PNRR	M1C3I1.3	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	00339190225	J3437220600010006	153/2024	ALLEGATO 2	40.000,00 €	11.748,01 €
PNRR	M1C3I1.3	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI SPINEA	82005610272	E347220600130006	52/2023	ALLEGATO 3	80.000,00 €	64.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	80000110728	C47H21060250004	153/2024	ALLEGATO 1	271.152,01 €	216.921,60 €
PNRR	M5C2I2.3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI ALTAMURA	02422160727	J73D21060440001	159/2023	ALLEGATO 1	795.838,60 €	553.558,51 €
PNRR	M5C2I2.3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI ALTAMURA	02422160727	J73D21060450001	159/2023	ALLEGATO 1	1.258.381,00 €	932.397,02 €
PNRR	M5C2I2.3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI ALTAMURA	02422160727	J74E21060080001	159/2023	ALLEGATO 1	380.568,60 €	266.518,64 €
PNRR	M5C2I2.3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI ALTAMURA	02422160727	J74E21060090001	159/2023	ALLEGATO 1	957.451,15 €	692.596,07 €
PNRR	M5C2I2.3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI ALTAMURA	02422160727	J77H21060820001	159/2023	ALLEGATO 1	689.226,60 €	509.814,48 €
PNRR	M5C2I2.3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI ALTAMURA	02422160727	J77H21060830001	159/2023	ALLEGATO 1	330.129,80 €	252.263,23 €
PNRR	M5C2I2.3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI ALTAMURA	02422160727	J77H21060830001	159/2023	ALLEGATO 1	430.496,20 €	302.895,74 €
PNRR	M5C2I2.3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI ALTAMURA	02422160727	J77H21060870001	159/2023	ALLEGATO 1	278.371,80 €	194.134,39 €
PNRR	M2C2I4.1.2	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI BERGAMO	80034840167	H11B220601930006	183/2023	ALLEGATO 1	142.496,70 €	113.997,36 €
PNRR	M5C2I2.3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI DOLO	00655760270	G45F21060050005	159/2023	ALLEGATO 1	195.000,00 €	156.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI DOLO	00655760270	G49F21060310001	159/2023	ALLEGATO 1	210.000,00 €	168.000,00 €
PNRR	M5C2I2.3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI FRASCATI	02145231003	I14F21060080006	159/2023	ALLEGATO 1	912.000,00 €	729.600,00 €
PNRR	M5C2I2.3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI GRAVINA	00364980722	H83D21060200005	159/2023	ALLEGATO 1	450.000,00 €	360.000,00 €
PNRR	M2C2I4.1.2	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI LECCE	80008510754	C81B220601250006	52/2023	ALLEGATO 3	593.353,50 €	474.682,80 €
PNRR	M5C2I2.3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI MONZUNO	00528301203	H59F21060240001	159/2023	ALLEGATO 1	80.012,07 €	35.000,00 €
PNRR	M2C2I4.1.2	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI PERUGIA	00163570542	C91B22060190001	185/2023	ALLEGATO 1	395.169,45 €	316.135,56 €
PNRR	M5C2I2.3.1	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	80014530374	H37H21060410001	52/2023	ALLEGATO 3	258.418,79 €	130.893,60 €
PNRR	M5C2I2.3	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI SESTO FIORENTINO	00420010480	B97B21060200001	159/2023	ALLEGATO 1	486.000,00 €	388.800,00 €
PNRR	M5C2I2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI	00869560722	C47B220600850006	153/2024	ALLEGATO 1	573.940,85 €	459.152,68 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ALTOFONTE	00609230826	J48121060100005	52/2023	ALLEGATO 1	160.000,00 €	128.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BARI	80015010723	J91B21060180001	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	225.000,00 €	180.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BARI	80015010723	J91B21060190001	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	210.000,00 €	168.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BARI	80015010723	J97H210601830005	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	420.500,00 €	336.400,00 €



Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Va	Codice Unico Progetto	D.R.G.S.	Allegato	Precedente Assegnazione	Contributo Rideterminato
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BARI	800150101723	F98E22000030003	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	593.047,20 €	474.437,76 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BASIGLIO	80109890154	F84H22000040005	183/2023	ALLEGATO 1	22.500,00 €	224.400,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI BRESCIA	00761890177	C87H2100170004	52/2023	ALLEGATO 3	280.500,00 €	18.000,00 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CARINI	001474500827	D21B22000120006	52/2023	ALLEGATO 1	1.848.000,00 €	1.478.400,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	00481880268	D21B21000050004	153/2024	ALLEGATO 1	28.600,00 €	22.880,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CASTROVILLARI	83000330783	E51D18000160009	153/2024	ALLEGATO 1	115.140,00 €	92.112,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI CIRE'	83000390019	G43B19000060002	153/2024	ALLEGATO 1	137.000,00 €	106.667,38 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI COLLEGO	00524380011	B85F21001110001	153/2024	ALLEGATO 1	147.330,00 €	117.864,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI COLLEGO	00524380011	B87H21001300001	153/2024	ALLEGATO 1	293.137,00 €	234.509,60 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI DOLO	82001910270	G44J22000090001	52/2023	ALLEGATO 1	80.604,01 €	64.483,20 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	06396970482	F91E08000020006	52/2023	ALLEGATO 3	79.687,30 €	63.749,84 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	06396970482	F95B22000020006	183/2023	ALLEGATO 1	303.174,50 €	242.539,60 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI GALLIPODI	82000090751	H41B21002420001	52/2023	ALLEGATO 3	110.000,00 €	88.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI GALLIPODI	82000090751	H44E21001070001	52/2023	ALLEGATO 3	230.000,00 €	184.000,00 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	82000090751	H49J21002830001	52/2023	ALLEGATO 3	141.020,00 €	112.816,00 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI GREVE IN CHIANTI	01421560481	H81B22001520006	183/2023	ALLEGATO 1	630.000,00 €	504.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MARSALA	00139550018	B81B21002090001	183/2023	ALLEGATO 1	183.174,50 €	146.539,60 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MARTINSICURO	82001180676	H13E13000020001	52/2023	ALLEGATO 3	200.000,00 €	160.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MARTINSICURO	82001180676	H17H18003080005	52/2023	ALLEGATO 3	161.001,92 €	128.801,53 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	80020380657	J17H21001330001	153/2024	ALLEGATO 2	318.741,33 €	254.993,06 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONDOVI'	00248770042	C94E21000100001	183/2023	ALLEGATO 1	199.714,87 €	159.771,89 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONDOVI'	00248770042	C95C19000190004	183/2023	ALLEGATO 1	125.307,98 €	100.246,38 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONSELICE	00654440288	B49J21003030001	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	190.358,35 €	152.286,68 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONTELEPRE	00533320826	J43D22000020006	52/2023	ALLEGATO 1	48.100,00 €	38.480,00 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI MONTELEPRE	00533320826	J43D22000040006	52/2023	ALLEGATO 1	155.000,00 €	124.000,00 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B61B22000670006	52/2023	ALLEGATO 1	23.000,00 €	18.400,00 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B61B22000680006	52/2023	ALLEGATO 1	14.518.068,33 €	11.614.454,66 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI NARDO'	82001370756	H71B21001970001	52/2023	ALLEGATO 3	335.000,00 €	268.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI OLIBIA	91008330903	F91B21001440005	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	1.000.000,00 €	800.000,00 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI OSASIO	85003210011	E29J22000290005	183/2023	ALLEGATO 1	115.000,00 €	92.000,00 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PISTOIA	00108690470	C51B21003080001	183/2023	ALLEGATO 1	272.770,00 €	218.216,00 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI PROCI DA	00634830632	C99D22000080006	183/2023	ALLEGATO 1	400.962,84 €	320.770,27 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI RICCIONE	00324360403	E86D20000000004	183/2023	ALLEGATO 1	500.000,00 €	260.000,00 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO	86002510153	D54E21003790006	183/2023	ALLEGATO 1	55.250,00 €	44.200,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ROZZANO	01743420158	F48I21000960001	183/2023	ALLEGATO 1	300.000,00 €	240.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI ROZZANO	01743420158	B27H21001210001	153/2024	ALLEGATO 2	41.000,00 €	32.800,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	81001650746	G63D21001290001	153/2024	ALLEGATO 1	50.000,00 €	5.417,81 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TORRE FELICE	01451120016	F48I22000000001	183/2023	ALLEGATO 1	340.000,00 €	272.000,00 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TRABIA	87000530821	C96D11000160006	52/2023	ALLEGATO 1	75.000,00 €	60.000,00 €
PNRR	M5C2I2.1	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TREVISO	80007310263	E43D21001280001	153/2024	ALLEGATO 1	234.251,42 €	187.401,13 €
PNRR	M5C2I2.2.C	MINISTERO DELL'INTERNO	COMUNE DI TURRIGO	86004290150	J38I22000110001	52/2023	ALLEGATO 1	1.059.803,00 €	847.842,40 €
PNRR	M4C11I.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	02758990648	F99I22000030006	211/2024	ALLEGATO 1	12.554,40 €	10.043,52 €
PNRR	M4C11I.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	F35E22000130006	153/2024	ALLEGATO 1	183.843,50 €	147.074,80 €



Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Unico Progetto	D.R.G.S.	Allegato	Precedente Assegnazione	Contributo Rileiminato
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI	80000130692	D16F19000130003	52/2023	ALLEGATO 3	47.000,00 €	27.191,79 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO	00606750131	G17H20002760001	52/2023	ALLEGATO 3	43.474,71 €	34.779,76 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO	00606750131	G17H20002770001	52/2023	ALLEGATO 3	140.000,00 €	112.000,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO	00606750131	G37H20002650001	52/2023	ALLEGATO 3	8.719,45 €	6.975,56 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO	00606750131	G37H20002660001	52/2023	ALLEGATO 3	60.000,00 €	48.000,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO	00606750131	G37H21000380004	52/2023	ALLEGATO 3	18.438,76 €	14.751,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO	00606750131	G68H20000660001	52/2023	ALLEGATO 3	220.000,00 €	176.000,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO	00606750131	G68H20000670001	52/2023	ALLEGATO 3	133.500,00 €	106.800,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO	00606750131	G67H20002670001	52/2023	ALLEGATO 3	122.982,86 €	98.386,28 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COSENZA	80003710789	F88H20000880005	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	65.510,00 €	44.330,31 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE	91006950793	H11B21001660001	157/2024	ALLEGATO 1	37.230,00 €	29.784,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE	91006950793	H19T22000060006	157/2024	ALLEGATO 1	55.845,00 €	44.676,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE	91006950793	H11B21001540001	157/2024	ALLEGATO 1	200.000,00 €	160.000,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE	91006950793	H11D20000490001	157/2024	ALLEGATO 1	40.000,00 €	32.000,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE	91006950793	H11D20000500001	157/2024	ALLEGATO 1	60.000,00 €	48.000,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE	91006950793	H11D20000510001	157/2024	ALLEGATO 1	43.000,00 €	34.400,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE	91006950793	H11D20000520001	157/2024	ALLEGATO 1	28.000,00 €	22.400,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE	91006950793	H11D20000530001	157/2024	ALLEGATO 1	43.000,00 €	34.400,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE	91006950793	H18B20000260001	157/2024	ALLEGATO 1	45.000,00 €	36.000,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE	91006950793	H18B20000270001	157/2024	ALLEGATO 1	38.000,00 €	30.400,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE	91006950793	H81B21001990001	157/2024	ALLEGATO 1	140.000,00 €	112.000,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE	91006950793	H81B21002000001	157/2024	ALLEGATO 1	140.000,00 €	112.000,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	00447820044	I68H20000230001	52/2023	ALLEGATO 3	30.000,00 €	14.277,93 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO	80011010495	J78H20000520001	52/2023	ALLEGATO 3	155.131,32 €	124.105,05 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MATERA	80000970774	H191I18000020001	52/2023	ALLEGATO 3	244.434,10 €	195.547,28 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA	80015230347	D92B21000020006	52/2023	ALLEGATO 3	22.200,00 €	14.908,57 €



Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Unico Progetto	D.R.G.S.	Allegato	Precedente Assegnazione	Contributo Rideterminato
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA	80015230347	D92B21000030006	52/2023	ALLEGATO 3	16.800,00 €	5.293,03 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA	80015230347	D98B20001020001	52/2023	ALLEGATO 3	19.800,00 €	15.004,74 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA	80000030181	I21B21000740003	52/2023	ALLEGATO 3	262.965,96 €	210.372,76 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA	00236340477	H51D20000510001	183/2023	ALLEGATO 1	1.160.632,33 €	928.505,86 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D12E20000210001	153/2024	ALLEGATO 2	150.000,00 €	120.000,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D18B20003760001	153/2024	ALLEGATO 2	94.095,70 €	75.276,56 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D18B20003770001	153/2024	ALLEGATO 2	83.700,00 €	66.960,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D33H19000990004	153/2024	ALLEGATO 2	137.899,69 €	110.319,75 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00114510571	D52E20000250001	153/2024	ALLEGATO 2	265.388,74 €	212.310,99 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI	00179350558	F34E20000800006	153/2024	ALLEGATO 1	130.125,92 €	104.100,73 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	08911820960	I37H180002270001	52/2023	ALLEGATO 3	844.000,00 €	675.200,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	08911820960	I38B20000460001	52/2023	ALLEGATO 3	200.000,00 €	160.000,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	08911820960	I57J200000000001	52/2023	ALLEGATO 3	610.766,10 €	488.612,88 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ACIREALE	02269890873	C47G22000090006	211/2023	ALLEGATO 1 - D.R.G.S. 85/2024 modificato da ALL. 6	133.224,80 €	31.778,66 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI AFRICO	00936740802	J47G22000000006	211/2023	ALLEGATO 1 - D.R.G.S. 85/2024 modificato da ALL. 6	84.000,00 €	67.200,00 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ALTAMURA	02422160727	J75E22000070006	211/2023	ALLEGATO 1 - D.R.G.S. 85/2024 modificato da ALL. 6	285.783,30 €	228.626,64 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA	87001850822	I35E22000200006	185/2023	ALLEGATO 1	280.284,25 €	224.227,40 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA	87001850822	I35E22000220006	185/2023	ALLEGATO 1	379.310,50 €	303.448,40 €
PNRR	M4C111.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI APICE	80004140622	B31B210413190006	52/2023	ALLEGATO 3	112.050,90 €	89.640,72 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ARSOLI	86001750586	G81B22001760006	183/2023	ALLEGATO 1	94.810,00 €	75.848,00 €
PNRR	M4C111.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ASIGLIANO VERCELLESE	80003270024	F85E22000030006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	18.585,35 €	14.868,00 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ATINA	00275650604	J43C22000020006	211/2023	ALLEGATO 1 - D.R.G.S. 85/2024 modificato da ALL. 6	201.732,00 €	161.385,60 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI BASSANO ROMANO	80004430569	H85E22000150006	157/2024	ALLEGATO 1	363.000,00 €	290.400,00 €



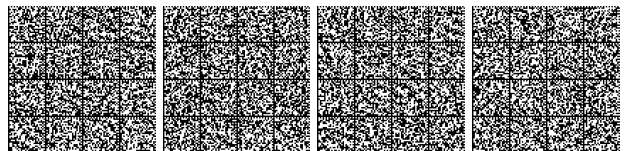
Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Unico Progetto	D.R.G.S.	Allegato	Precedente Assegnazione	Contributo Rileverato
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI BIELLA	00221900020	I41B22000530006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	390.000,00 €	312.000,00 €
PNRR	M4C11.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI BISCEGLIE	83001630728	C15E22000290006	157/2024	ALLEGATO 1	33.500,00 €	26.800,00 €
PNRR	M4C11.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI BISCEGLIE	83001630728	C15E22000300006	157/2024	ALLEGATO 1	52.000,00 €	41.600,00 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI BISCEGLIE	83001630728	C15E18000170008	157/2024	ALLEGATO 1	167.200,00 €	133.760,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI BLERA	80004210565	C18H22000040006	185/2023	ALLEGATO 1	509.000,14 €	407.200,11 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI BORGIA	00291270791	B33C22000100006	183/2023	ALLEGATO 1	55.048,45 €	44.038,76 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI BORGIA	00291270791	B33C22000120006	183/2023	ALLEGATO 1	146.849,46 €	117.479,56 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI BUSCA	80003910041	G35E22000030006	153/2024	ALLEGATO 2	88.000,00 €	70.400,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CAERANO DI SAN MARCO	83003810260	E581220000100006	185/2023	ALLEGATO 1	237.621,84 €	190.097,47 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CAGNANO AMITERNO	80003670660	H16F22000120006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	35.520,00 €	28.416,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CAIAZZO	82000330611	B75E22000230006	52/2023	ALLEGATO 3	79.536,23 €	63.628,98 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CAMPAGNA	82001170651	G11B22000770006	183/2023	ALLEGATO 1	126.710,32 €	101.368,25 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CAMPAGNA	82001170651	G15E22000190006	183/2023	ALLEGATO 1	285.000,00 €	228.000,00 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO	84002330540	B281220000500001	157/2024	ALLEGATO 1	120.273,00 €	96.218,40 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE	00661260273	E44E18000650007	52/2023	ALLEGATO 3	130.777,14 €	104.621,71 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CANDIOLIO	01717430019	G54E21004880006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	95.540,81 €	76.432,64 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	81000530725	I22C21000200001	185/2023	ALLEGATO 1	1.149.487,18 €	919.589,74 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CAPANNOIU	00172440505	B24E21001270001	52/2023	ALLEGATO 3	79.800,00 €	63.840,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CAPIAGO INTIMIANO	00608850137	D58H22000320006	183/2023	ALLEGATO 1	110.000,00 €	88.000,00 €
PNRR	M4C11.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CAPIAGO INTIMIANO	00608850137	D57G22000250006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	34.066,83 €	27.253,46 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CAPOTERRA	80018070922	G45E21000030006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	161.500,00 €	129.200,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CAPOTERRA	80018070922	G45E21000040006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	161.500,00 €	129.200,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CAPOTERRA	80018070922	G45E21000050006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	161.500,00 €	129.200,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CAROVIGNO	00210140745	B98H22000050006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	96.200,00 €	76.960,00 €



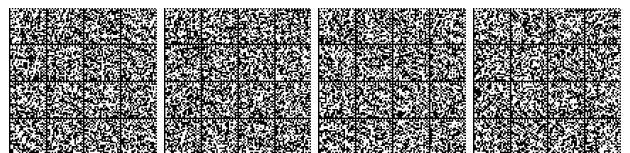
Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Unico Progetto	D.R.G.S.	Allegato	Precedente Assegnazione	Contributo Rideterminato
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CAROVIGNO	00210140745	B98H2200060006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	72.600,00 €	58.080,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CASEI GEROLA	00483730180	C55E2200030006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	233.320,34 €	186.656,27 €
PNRR	M2C31.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CASSANO ALL'IONIO	00529360786	F19121017710001	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	335.250,00 €	268.200,00 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CASSARO	80001370891	B29T2200080006	157/2024	ALLEGATO 1	118.281,36 €	94.625,08 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CASTEL VISCARDO	81001330554	I91F18000300001	52/2023	ALLEGATO 3	43.590,74 €	34.872,59 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOITTO	00172550501	I68H22000140002	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	115.680,00 €	92.544,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CASTELSARDO	01090440908	E35E22000280006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	97.230,00 €	77.784,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CASTELVETRANO	81001210814	C31B22001210006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	79.148,80 €	63.319,04 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CASTELVETRANO	81001210814	C35E22000270006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	97.618,95 €	78.095,16 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CASTROLIBERO	80003730787	D31B22003360001	183/2023	ALLEGATO 1	194.477,50 €	154.571,55 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CERCHIARA DI CALABRIA	81000170787	I85E22000160006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	198.468,00 €	158.774,40 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CESANA BRIANZA	00721850139	E75120000050001	52/2023	ALLEGATO 3	61.600,00 €	49.280,00 €
PNRR	M4C11.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CETRARO	86000770783	I36F22000290006	157/2024	ALLEGATO 1	27.302,00 €	21.841,60 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CETRARO	86000770783	I31B22006990006	157/2024	ALLEGATO 1	196.193,33 €	156.954,66 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CETRARO	86000770783	I37B20028400001	157/2024	ALLEGATO 1	208.903,25 €	167.122,60 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CHIARI	00606990174	D48T21000190001	183/2023	ALLEGATO 1	170.000,00 €	136.000,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO	00063640684	J41B22000830006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	170.019,80 €	136.015,84 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI COLTURANO	84503720157	J35E22000290006	185/2023	ALLEGATO 1	66.000,00 €	52.800,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI COMACCHIO	82000590388	D51B22001360006	183/2023	ALLEGATO 1	310.800,00 €	248.640,00 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ESTE	00647320282	F41B19000530002	157/2024	ALLEGATO 1	18.300,00 €	14.640,00 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ESTE	00647320282	F49E16000010006	157/2024	ALLEGATO 1	7.820,03 €	6.256,02 €
PNRR	M4C11.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI FAGNANO OLONA	00214240129	C91B22001770006	183/2023	ALLEGATO 1	82.600,00 €	66.080,00 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI FELTRE	00133880252	J92C22002720006	157/2024	ALLEGATO 1	85.000,00 €	68.000,00 €



Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Unico Progetto	D.R.G.S.	Allegato	Precedente Assegnazione	Contributo Rideterminato
PNRR	M4C11.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI FONTANAFREDDA	00162440937	G35E22000410006	157/2024	ALLEGATO 1	94.934,00 €	75.947,20 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI FONTANAFREDDA	00162440937	G32C21000480001	157/2024	ALLEGATO 1	120.000,00 €	96.000,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI GAGLIANICO	00202080024	I88H22000010006	185/2023	ALLEGATO 1	250.000,00 €	200.000,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI GINISTRA DEGLI SCHIAVONI	80004430627	G91B210012890005	52/2023	ALLEGATO 3	138.548,86 €	110.839,08 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI GRISOLIA	00431430784	G55E22000180006	185/2023	ALLEGATO 1	170.239,00 €	136.191,20 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI GRISOLIA	00431430784	G55E22000190006	185/2023	ALLEGATO 1	118.946,00 €	95.156,80 €
PNRR	M4C13.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI GUARDIAGRELE	00239980691	C18E18000590002	52/2023	ALLEGATO 3	972.500,00 €	777.001,10 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI IONADI	00323420794	J15E22000030006	183/2023	ALLEGATO 1	215.663,40 €	172.530,72 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ISILI	00159990910	C41B220001510006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	216.000,00 €	172.800,00 €
PNRR	M4C11.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA	00457160232	F68H22000490006	153/2024	ALLEGATO 1	155.070,00 €	124.056,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI LAPPANO	00369990783	D15E22000310006	183/2023	ALLEGATO 1	57.334,20 €	45.867,36 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI LAUREANA DI IBORRELLO	94000460801	H93C22000310006	185/2023	ALLEGATO 1	125.721,00 €	100.576,80 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI LOCRI	81000410803	F15E22000110006	185/2023	ALLEGATO 1	134.767,97 €	107.814,37 €
PNRR	M4C11.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI LOCRI	81000410803	F15E22000210006	185/2023	ALLEGATO 1	23.821,84 €	19.057,47 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI LUMIZZANE	00451340178	G36C18000050005	52/2023	ALLEGATO 3	512.000,00 €	409.600,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MAGLIANO DE' MARSI	00182090662	F57H21001990001	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	300.000,00 €	240.000,00 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MARONE	80015730171	I45F21001440006	157/2024	ALLEGATO 1	34.900,48 €	27.920,38 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MASSALENGO	84502940152	B71B21008820006	185/2023	ALLEGATO 1	1.568.480,24 €	1.254.784,19 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MATERA	80002870774	I15E22000230006	183/2023	ALLEGATO 1	104.000,00 €	83.200,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MATERA	80002870774	I15E22000350006	183/2023	ALLEGATO 1	101.500,00 €	81.200,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MATERA	80002870774	I15E22000360006	183/2023	ALLEGATO 1	95.500,00 €	76.400,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MATERA	80002870774	I18122000120006	183/2023	ALLEGATO 1	73.100,00 €	58.480,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MATRICE	00166140707	F75E22000090006	185/2023	ALLEGATO 1	121.862,50 €	97.490,00 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MELICUCCA'	82001270808	C61B22002050006	157/2024	ALLEGATO 1	22.000,00 €	17.600,00 €
PNRR	M4C13.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MELICUCCA'	82001270808	C61B220001550001	157/2024	ALLEGATO 1	90.000,00 €	72.000,00 €



Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Unico Progetto	D.R.G.S.	Allegato	Precedente Assegnazione	Contributo Rideterminato
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MILETO	00346700792	D55E22000430006	183/2023	ALLEGATO 1	110.000,00 €	88.000,00 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MILETO	00346700792	D56F22000050006	183/2023	ALLEGATO 1	134.500,00 €	107.600,00 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MISILMERI	02403800822	728H22000110006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	94.682,87 €	75.746,29 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MOLITERNO	00256870767	E85E21000810006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	241.920,00 €	193.536,00 €
PNRR	M4C111.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MONDOVI'	00248770042	C95E22000130006	183/2023	ALLEGATO 1	50.000,00 €	40.000,00 €
PNRR	M2C311.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MONTERENZIO	80013710373	C21B22000490006	185/2023	ALLEGATO 1	332.795,82 €	266.236,65 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MORRO D'ALBA	00184460426	C58H22000110006	185/2023	ALLEGATO 1	33.378,00 €	26.702,40 €
PNRR	M4C111.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MOZZAGROGNA	00251720694	G51B22000460006	52/2023	ALLEGATO 3	49.200,00 €	39.360,00 €
PNRR	M4C111.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI MURLO	80003070523	F28H22000070001	153/2024	ALLEGATO 1	47.582,44 €	38.065,95 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	01207650639	B63C22000300006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	108.986,96 €	87.189,56 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	01207650639	B68T22000140006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	258.577,50 €	206.862,00 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	01207650639	B68T22000310006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	303.236,97 €	242.589,57 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B61B22000760006	185/2023	ALLEGATO 1	619.061,92 €	495.249,53 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B61B22000770006	185/2023	ALLEGATO 1	338.982,99 €	271.186,39 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B61B22000810006	185/2023	ALLEGATO 1	901.036,40 €	720.829,12 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B61B22000820006	185/2023	ALLEGATO 1	385.616,00 €	308.492,80 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B63C22000290006	185/2023	ALLEGATO 1	1.057.298,27 €	527.749,75 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B63C22000350006	185/2023	ALLEGATO 1	647.207,56 €	464.637,73 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B68T22000160006	185/2023	ALLEGATO 1	377.675,02 €	181.170,00 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B68T22000170006	185/2023	ALLEGATO 1	281.335,66 €	116.899,30 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B68T22000200006	185/2023	ALLEGATO 1	1.163.334,17 €	602.599,75 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B68T22000230006	185/2023	ALLEGATO 1	483.516,34 €	234.153,08 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B68T22000280006	185/2023	ALLEGATO 1	742.235,80 €	399.529,26 €



Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Unico Progetto	D.R.G.S.	Allegato	Precedente Assegnazione	Contributo Rideterminato
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B68I22000290006	185/2023	ALLEGATO 1	1.155.935,36 €	568.219,39 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B68I22000300006	185/2023	ALLEGATO 1	459.624,02 €	228.112,79 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B69J22001500006	185/2023	ALLEGATO 1	598.118,40 €	478.494,72 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B65F22000160006	185/2023	ALLEGATO D - D.R.G.S. 207/2023	159.020,18 €	75.337,44 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI NAPOLI	80014890638	B65F22000260006	185/2023	ALLEGATO D - D.R.G.S. 207/2023	362.880,00 €	171.551,52 €
PNRR	M4C13.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ODERZO	00252240262	J56C18001970005	52/2023	ALLEGATO 3	258.500,00 €	206.800,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI PADOVA	00644060287	H93D22000120006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	64.000,00 €	51.200,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI PADOVA	00644060287	H93D22000160006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	63.500,00 €	50.800,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI PAOLISI	80001850629	E35E22000110006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	145.208,70 €	116.166,96 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI PELLEZZANO	80020870657	C63C22000430006	183/2023	ALLEGATO 1	88.895,00 €	67.474,40 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI PELLEZZANO	80020870657	C67H21002410001	52/2023	ALLEGATO 3	44.576,70 €	9.444,64 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI PETILIA POLICASTRO	00297950792	H82C22000130006	185/2023	ALLEGATO 1	134.500,00 €	107.600,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI PETILIA POLICASTRO	00297950792	H86F22000900006	185/2023	ALLEGATO 1	210.000,00 €	168.000,00 €
PNRR	M4C11.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI PETILIA POLICASTRO	00297950792	H86F22000180006	157/2024	ALLEGATO 1	62.600,00 €	50.080,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI POGGIO NATIVO	00122390578	B65E22000040006	183/2023	ALLEGATO 1	82.000,00 €	65.600,00 €
PNRR	M4C13.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI POGGIO NATIVO	00122390578	B61B18001070006	153/2024	ALLEGATO 1	239.565,00 €	191.652,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI POLESINE ZIBELLO	02781180340	E58H22000030006	183/2023	ALLEGATO 1	95.195,20 €	76.156,16 €
PNRR	M4C13.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI POLINAGO	00474870367	F95F20000210005	220/2023	ALLEGATO 1	144.000,00 €	115.200,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI POPOLI	00123600686	E71B22001730006	183/2023	ALLEGATO 1	160.793,50 €	128.634,80 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI POSSAGNO	01970840268	C65E22000010001	220/2023	ALLEGATO 1	150.000,00 €	120.000,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI PRESCICE-ACQUARICA	05007900755	D81B21002060001	183/2023	ALLEGATO 1	240.835,52 €	192.668,41 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI PUEGNAGO DEL GARDA	00842980179	E28H22000000006	183/2023	ALLEGATO 1	121.440,00 €	97.152,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	00415510064	B91B22001130006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	225.000,00 €	180.000,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ROCCA PRIORA	84001830581	I55E22000110006	183/2023	ALLEGATO 1	476.400,00 €	381.120,00 €



Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.I.va	Codice Unico Progetto	D.R.G.S.	Allegato	Precedente Assegnazione	Contributo Rideterminato
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ROCCA PRIORA	84001830581	I55E22000160006	183/2023	ALLEGATO 1	184.650,00 €	147.720,00 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ROCCA PRIORA	84001830581	I55E22000170006	183/2023	ALLEGATO 1	184.650,00 €	147.720,00 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ROCCA PRIORA	84001830581	I55E22000180006	183/2023	ALLEGATO 1	184.650,00 €	147.720,00 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ROGHUDI	00811830801	H85E22000280006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	51.847,50 €	41.478,00 €
PNRR	M4C111.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI RONCIGLIONE	00093580561	H37G22000080006	157/2024	ALLEGATO 1	18.500,00 €	14.800,00 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ROSOLINI	00056590896	J25E22000260006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	118.239,00 €	94.591,20 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ROVEGNO	00860890102	I38H22000230006	185/2023	ALLEGATO 1	63.699,90 €	50.959,92 €
PNRR	M2C311.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	84002690638	E52C22000040006	185/2023	ALLEGATO D - D.R.G.S. 207/2023	290.880,00 €	232.704,00 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO	80001390626	H46F22000010006	185/2023	ALLEGATO 1	625.084,71 €	500.067,76 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO	80001390626	H46F22000020006	185/2023	ALLEGATO D - D.R.G.S. 207/2023	167.150,81 €	133.720,64 €
PNRR	M4C111.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE	00348180787	J15F22000400006	157/2024	ALLEGATO 1	57.000,00 €	45.600,00 €
PNRR	M4C111.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE	00348180787	J191220000000006	157/2024	ALLEGATO 1	35.000,00 €	28.000,00 €
PNRR	M4C113.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE	80012050268	B13C23000100002	153/2024	ALLEGATO 1	379.953,42 €	303.962,73 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	81001650746	G61B21011200006	183/2023	ALLEGATO 1	192.597,88 €	154.078,30 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SCALEA	00401460787	G25E22000020006	183/2023	ALLEGATO 1	91.000,00 €	72.800,00 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SCALENGHE	85003410017	F74E22000160006	183/2023	ALLEGATO 1	79.910,00 €	63.928,00 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SERSALE	00300810793	F52C22000100006	183/2023	ALLEGATO 1	250.000,00 €	60.000,00 €
PNRR	M4C111.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SESTO ED UNITI	00302640198	F65E22000540006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	53.900,00 €	43.120,00 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SETTINGIANO	00323390799	G65E22000220001	183/2023	ALLEGATO 1	125.000,00 €	100.000,00 €
PNRR	M2C311.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SOVERIA MANNELLI	00297290793	J41B220002020006	211/2023 modificato da ALL 6 D.R.G.S. 85/2024	ALLEGATO 1 - modificato da ALL 6 D.R.G.S. 85/2024	55.400,00 €	44.320,00 €
PNRR	M4C111.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE	88000290788	B64E22000660006	183/2023	ALLEGATO 1	32.000,00 €	25.600,00 €
PNRR	M4C111.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE	88000290788	B64E22000670006	183/2023	ALLEGATO 1	54.000,00 €	43.200,00 €
PNRR	M2C311.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI SPINEA	82005610272	E31B220001330006	157/2024	ALLEGATO 1	705.000,00 €	564.000,00 €
PNRR	M4C111.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI STRIANO	01226000634	J21B210000470001	52/2023	ALLEGATO 3	165.898,78 €	132.719,02 €
PNRR	M4C111.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI TIROLIO	00297960791	F49122000140006	153/2024	ALLEGATO 1	16.150,10 €	12.920,00 €



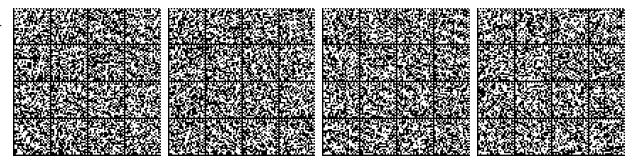
Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	Cf/P.Iva	Codice Unico Progetto	D.R.G.S.	Allegato	Precedente Assegnazione	Contributo Rideterminato
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI TRAMUTOLA	80007370762	I45E22000080006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	44.824,48 €	35.859,58 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI TREVISO	80007310263	E44E21000250001	183/2023	ALLEGATO 1	52.500,00 €	42.000,00 €
PNRR	M4C11.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI TREVISO	80007310263	E48H22000000006	183/2023	ALLEGATO 1	20.456,20 €	16.364,96 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI UMBERTIDE	00316550540	I88I22000050006	183/2023	ALLEGATO 1	120.000,00 €	80.000,00 €
PNRR	M4C11.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI URGANO	80025650161	J11B22001510006	157/2024	ALLEGATO 1	127.455,20 €	101.964,16 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI UTA	01690170921	H25E22000010006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	600.900,00 €	480.720,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI VEDELAGO	00208680264	H75E21000000006	183/2023	ALLEGATO 1	97.934,76 €	78.347,80 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI VEDELAGO	00208680264	H75E21000030006	183/2023	ALLEGATO 1	162.874,95 €	130.299,96 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI VEDELAGO	00208680264	H75E22000280001	183/2023	ALLEGATO 1	97.934,76 €	78.347,80 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI VENAFRO	80000270944	G77G21000030006	185/2023	ALLEGATO 1	155.594,28 €	124.475,42 €
PNRR	M4C13.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI VENAFRO	80000270944	G71B22000320006	157/2024	ALLEGATO 1	228.960,00 €	183.168,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI VERANO BRIANZA	00985870963	F21B21000510006	211/2023	ALLEGATO 1 - modificato da ALL. 6 D.R.G.S. 85/2024	168.000,00 €	134.400,00 €
PNRR	M4C11.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI VERRUA SAVOIA	82500250012	D58H22001240006	183/2023	ALLEGATO 1	8.208,00 €	6.050,00 €
PNRR	M4C11.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE	01692900010	D25E22000020006	185/2023	ALLEGATO 1	232.000,00 €	185.600,00 €
PNRR	M4C11.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE	01692900010	D25E22000030006	185/2023	ALLEGATO 1	57.000,00 €	45.600,00 €
PNRR	M4C13.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ZUCCARELLO	00331480095	G93H19000020002	52/2023	ALLEGATO 3	200.000,00 €	160.000,00 €
PNRR	M4C11.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	90038150927	J15E22000060006	157/2024	ALLEGATO 1	78.700,00 €	62.960,00 €
PNRR	M2C42.1.B	PCM - DIP. PROTEZIONE CIVILE	COMUNE DI MAGLIANO DE' MARSI	00182090662	F58H22000460001	157/2024	ALLEGATO 1	100.000,00 €	80.000,00 €
PNRR	M5C23.1	PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	01971350150	C73H22000440001	183/2023	ALLEGATO 1	99.938,80 €	40.278,27 €
PNRR	M5C23.1	PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	01971350150	C75B22000080001	183/2023	ALLEGATO 1	150.000,70 €	120.000,56 €
PNRR	M5C23.1	PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	COMUNE DI VERONA	00215150236	I35B22000160006	52/2023	ALLEGATO 3	890.000,00 €	533.870,04 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI APIRO	00311510432	H53D21002570001	52/2023	ALLEGATO 3	21.362,35 €	17.089,88 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI APIRO	00311510432	H54E21000390001	52/2023	ALLEGATO 3	150.000,00 €	120.000,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI APIRO	00311510432	H57H21006310001	52/2023	ALLEGATO 3	49.500,00 €	39.600,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI ARRONE	00069210557	H45F21003250002	52/2023	ALLEGATO 3	30.750,00 €	24.600,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI CINGOLI	00129810438	J63D21002760005	52/2023	ALLEGATO 3	217.500,00 €	174.000,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO	00467160677	B73D21014680001	52/2023	ALLEGATO 3	48.750,00 €	38.445,81 €



Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Unico Progetto	D.R. G.S.	Allegato	Precedente Assegnazione	Contributo Ridelimitato
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO	00467160677	B79121036380001	52/2023	ALLEGATO 3	97.500,00 €	78.000,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI COLMURANO	00267160430	D84E21000910001	52/2023	ALLEGATO 3	112.500,00 €	90.000,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI COLMURANO	00267160430	D85F21002200001	52/2023	ALLEGATO 3	127.500,00 €	102.000,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI COMUNANZA	80001250440	B27H21008850005	52/2023	ALLEGATO 3	165.000,00 €	132.000,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI COMUNANZA	80001250440	B27H21008860001	52/2023	ALLEGATO 3	49.500,00 €	39.600,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI MONTAPPONE	81001810449	D45F21005270001	52/2023	ALLEGATO 3	9.590,92 €	7.672,73 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO	81001330448	H87H21008290001	52/2023	ALLEGATO 3	22.500,00 €	6.005,14 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO	81001330448	H87H21008300001	52/2023	ALLEGATO 3	119.250,00 €	95.400,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI MONTEFALCONE APPENNINO	00357180447	F53D21003870001	52/2023	ALLEGATO 3	75.000,00 €	60.000,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI MONTEFALCONE APPENNINO	00357180447	F55F21002510001	52/2023	ALLEGATO 3	9.382,21 €	7.505,76 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI MONTEFALCONE APPENNINO	00357180447	F58121003770001	52/2023	ALLEGATO 3	68.616,90 €	54.893,52 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI MONTEMONACO	00357080449	D47H21008500001	52/2023	ALLEGATO 3	35.250,00 €	28.200,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI MONTEMONACO	00357080449	D49121015670001	52/2023	ALLEGATO 3	119.250,00 €	14.914,29 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI NORCIA	84002650541	F57H21008040001	52/2023	ALLEGATO 3	105.000,00 €	84.000,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI NORCIA	84002650541	F57H21008040001	52/2023	ALLEGATO 3	75.000,00 €	60.000,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI	83002570436	F23D21003500001	52/2023	ALLEGATO 3	53.078,85 €	42.463,08 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI	83002570436	F25F21002660001	52/2023	ALLEGATO 3	30.036,83 €	24.029,46 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI	83002570436	F29121013730001	52/2023	ALLEGATO 3	48.640,24 €	38.912,19 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI POPOLI	00123600686	E74E21048820001	52/2023	ALLEGATO 3	60.000,00 €	48.000,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI POPOLI	00123600686	E77H21012010001	52/2023	ALLEGATO 3	77.764,18 €	62.211,34 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI POPOLI	00123600686	E77H21012760001	52/2023	ALLEGATO 3	105.000,00 €	84.000,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI RIPE SAN GINESIO - MACERATA -	00267220432	J37H21007530001	52/2023	ALLEGATO 1	66.454,28 €	53.163,42 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI RIPE SAN GINESIO - MACERATA -	00267220432	J37H21007660001	52/2023	ALLEGATO 1	19.049,60 €	15.239,68 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI RIPE SAN GINESIO - MACERATA -	00267220432	J39121014030001	52/2023	ALLEGATO 1	149.890,84 €	119.912,67 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI SEFRO	00210940433	G81B21007160001	52/2023	ALLEGATO 3	19.500,00 €	15.600,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI SEFRO	00210940433	G87H21040330001	52/2023	ALLEGATO 3	35.250,00 €	28.200,00 €



Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Unico Progetto	D.R.G.S.	Allegato	Precedente Assegnazione	Contributo Rideterminato
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI SEFRO	00210940433	G87H21042640001	52/2023	ALLEGATO 3	99.750,00 €	79.800,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI SERVIGLIANO	81002090447	I21B21003940001	52/2023	ALLEGATO 3	41.250,00 €	33.000,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI SERVIGLIANO	81002090447	I23021001330001	52/2023	ALLEGATO 3	136.500,00 €	109.200,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI SERVIGLIANO	81002090447	I29121002790001	52/2023	ALLEGATO 3	372.000,00 €	297.600,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI TREIA	00138790431	I33021002380005	52/2023	ALLEGATO 3	174.000,00 €	52.399,48 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO	00139600704	B27H22001150001	52/2023	ALLEGATO 3	80.175,00 €	41.797,71 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO	00139600704	B37H22001870001	52/2023	ALLEGATO 3	70.800,00 €	35.201,26 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO	00139600704	B97H21008020001	52/2023	ALLEGATO 3	28.200,00 €	2.880,44 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA	00374200715	F47H22001440001	52/2023	ALLEGATO 3	67.500,00 €	540.000,00 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA	00374200715	F77H22001640001	52/2023	ALLEGATO 3	611.400,00 €	489.120,00 €
PNC	PNC-C.12	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA	00374200715	F77H22001650001	52/2023	ALLEGATO 3	687.000,00 €	549.600,00 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI CADORAGO	00696750132	H73F17000020003	52/2023	ALLEGATO 3	259.140,00 €	206.054,95 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI	05600440639	J19121023320002	52/2023	ALLEGATO 3	1.125.000,00 €	850.000,00 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI MARTIS	00274490903	E18121000280002	52/2023	ALLEGATO 3	288.000,00 €	230.400,00 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI MUROS	80014950903	H59121012070002	52/2023	ALLEGATO 3	54.000,00 €	43.200,00 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI PETRIANO - PS -	00360540413	C88121000890001	52/2023	ALLEGATO 1	168.336,17 €	134.668,93 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI PORTOGRUARO	00271750275	C39121045240007	52/2023	ALLEGATO 3	307.650,00 €	246.120,00 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI POZZOLENGO	00842970170	H49121011760002	52/2023	ALLEGATO 3	199.171,06 €	134.239,32 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI TARQUINIA	00129650560	D88121000430001	52/2023	ALLEGATO 3	210.000,00 €	168.000,00 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI TORRICELLA PELIGNA	00219260692	J87H21010450002	52/2023	ALLEGATO 3	68.373,00 €	54.698,40 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI TORRICELLA PELIGNA	00219260692	J87H21010480002	52/2023	ALLEGATO 3	43.956,00 €	35.164,80 €
Totale Contributi confermati:									77.804.427,51 €



FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE
INDIFFERIBILI
PROCEDURA DI RIDETERMINAZIONE

CONTRIBUTI RIDETERMINATI A ZERO

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Unico Progetto	D.R.G.S.	Allegato	Precedente Assegnazione	Contributo Rideterminato
PNRR	M4C1I3.3	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI	00184540748	I17H21001150001	220/2023	ALLEGATO 1	40.000,00 €	0,00 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI ROSOLINI	00056590896	J23C22000240006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	59.500,00 €	0,00 €
PNRR	M4C1I1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI TRIBANO	00683160287	J78H22000010006	183/2023	ALLEGATO C - D.R.G.S. 207/2023	70.000,00 €	0,00 €
PNRR	M4C1I1.1	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	COMUNE DI TRINO	80001910027	J58H22000000006	183/2023	ALLEGATO 1	19.804,23 €	0,00 €
PNRR	M5C2I3.1	PCM - DIPARTIMENTO PER LO SPORT	COMUNE DI VERONA	00215150236	I32H22000100006	52/2023	ALLEGATO 3	410.000,00 €	0,00 €
PNC	PNC-B.1	COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE	COMUNE DI CINGOLI	00129810438	J67H210009010001	52/2023	ALLEGATO 3	66.000,00 €	0,00 €
PNC	PNC-C.13	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	COMUNE DI SEFRO	00210940433	G81B21002110002	52/2023	ALLEGATO 3	381.617,16 €	0,00 €
							Totale Contributi non confermati:	1.046.921,39 €	



DECRETO 24 marzo 2026.

Autorizzazione alla riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti vantati da Viacqua S.p.a., relativi alla tariffa del servizio idrico integrato.

IL VICE MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di riscossione delle imposte sui redditi;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, concernente il riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo;

Visto, in particolare, il comma 2 dell'art. 17 del predetto decreto legislativo n. 46 del 1999, il quale dispone, tra l'altro, che può essere effettuata mediante ruolo la riscossione coattiva della tariffa di cui all'art. 156 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il comma 3-bis del medesimo art. 17 del decreto legislativo n. 46 del 1999, come modificato dall'art. 1, comma 151, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il quale prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze può autorizzare la riscossione coattiva mediante ruolo di specifiche tipologie di crediti delle società per azioni a partecipazione pubblica, previa valutazione della rilevanza pubblica di tali crediti;

Visto l'art. 2, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, il quale prevedeva che «A decorrere dal 1° luglio 2017, le amministrazioni locali di cui all'art. 1, comma 3, possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e, fermo restando quanto previsto dall'art. 17, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, delle società da esse partecipate»;

Visto l'art. 5, comma 6, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, recante «Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili», che ha modificato il citato art. 2, comma 2, del decreto-legge n. 193 del 2016, sopprimendo le parole da «e, fermo restando quanto» fino a «delle società da esse partecipate»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2022, con l'unità delega di funzioni, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 2022 – Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri, reg. n. 2833, concernente l'attribuzione all'on. Prof. Maurizio Leo del titolo di Vice Ministro del Ministero dell'economia e delle finanze;

Viste le ordinanze n. 14628 del 4 luglio 2011 e n. 17628 del 29 agosto 2011, con le quali la Corte di cassazione, Sezione III, ha stabilito che «per gli effetti di cui al decreto legislativo n. 46 del 1999 articoli 17 e 21 salvo che ricorrano i presupposti di cui all'art. 17, commi 3-bis e 3-ter, per l'iscrizione a ruolo della tariffa del servizio idrico integrato, di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006, art. 156 che costituisce un'entrata di diritto privato, è necessario che la stessa tariffa risulti da titolo avente efficacia esecutiva.»;

Considerato che Viacqua S.p.a., partecipata da comuni della Provincia di Vicenza, gestisce il servizio idrico integrato nel territorio degli stessi, in quanto affidataria della gestione del servizio a seguito di convenzione con l'ente d'ambito «Consiglio di Bacino Bacchiglione»;

Vista la nota n. 13555 del 12 agosto 2025 con la quale Viacqua S.p.a., ha chiesto l'autorizzazione alla riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti inerenti alla tariffa del servizio idrico;

Vista la nota del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 43471 del 6 marzo 2026;

Ravvisata la rilevanza pubblica dei crediti vantati da Viacqua S.p.a., in ragione della natura dell'attività svolta, relativa all'erogazione del servizio idrico integrato;

Ritenuto, pertanto, in linea con le richiamate pronunce della Corte di cassazione, che ricorrono i presupposti previsti dall'art. 17, commi 3-bis e 3-ter, del decreto legislativo n. 46 del 1999;

Considerato che il rilascio della predetta autorizzazione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3-bis, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, è autorizzata la riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti vantati da Viacqua S.p.a., partecipata da comuni della Provincia di Vicenza, relativi alla tariffa del servizio idrico integrato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 marzo 2026

Il Vice Ministro: LEO

26A01692

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 31 marzo 2026.

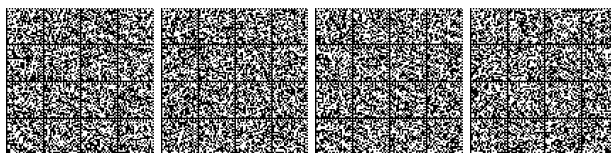
Prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO

Visto l'art. 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 512, convertito dalla legge 28 dicembre 1996, n. 609, recante «Disposizioni urgenti concernenti l'incremento e il ripianamento di organico dei ruoli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e misure di razionalizzazione per l'impiego del personale nei servizi d'istituto»;



Visto il decreto legislativo dell'8 marzo 2006, n. 139, recante «Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229»;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante «Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro».

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, concernente «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;

Visto l'art. 4, commi 2 e 2-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, introdotto dall'art. 6, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, così come modificati dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, che proroga il termine di adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola nonché per i locali e le strutture delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica al 31 dicembre 2027;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, che istituisce il Ministero dell'istruzione;

Visto l'art. 6, comma 2, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che modifica la denominazione del Ministero dell'istruzione in Ministero dell'istruzione e del merito;

Visto l'art. 5, comma 4-*quater* del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, introdotto dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, che prevede che con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e il Ministro dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281, sono definite le misure gestionali di mitigazione del rischio, previste sino al completamento dei lavori di adeguamento, nonché le scadenze differenziate per il completamento dei lavori di adeguamento a fasi successive;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 1° agosto 2011, n. 151 concernente «Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-*quater*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122»;

Visto il decreto del Ministro dell'interno del 26 agosto 1992, recante «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 218 del 16 settembre 1992;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012, recante «Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 201 del 19 agosto 2012;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del decreto legi-

slativo 8 marzo 2006, n. 139», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 192 del 20 agosto 2015, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2017, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 197 del 24 agosto 2017;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 21 marzo 2018, recante «Applicazione della normativa antincendio agli edifici e ai locali adibiti a scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado, nonché agli edifici e ai locali adibiti ad asili nido» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 74 del 29 agosto 2018;

Visto il decreto del Ministro dell'interno e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 2 settembre 2021, recante «Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art. 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 237 del 4 ottobre 2021;

Visto il decreto del Ministro dell'interno e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 3 settembre 2021, recante «Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 259 del 29 ottobre 2021;

Ritenuto di dover dare attuazione a quanto previsto dal citato art. 5, comma 4-*quater* del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15;

Sentita la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 18 marzo 2026;

Decreta:

Art. 1.

Attuazione, con scadenze differenziate, delle disposizioni di prevenzione incendi per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola

1. Fatti salvi gli obblighi stabiliti nella legislazione tecnica vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e degli impianti, gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola di cui al presente decreto, non ancora adeguati alla normativa antincendio, si adeguano ai requisiti di sicurezza, entro i termini temporali e con le modalità di seguito indicati:

a) entro nove mesi dalla pubblicazione del presente decreto, è presentata al competente Comando dei vigili del fuoco la segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, attestante l'attuazione almeno delle disposizioni previste ai seguenti punti del decreto del Ministro dell'interno del 26 agosto 1992: 7.0 (genera-



lità); 7.1, secondo comma, lettere *a*) e *b*) (illuminazione di sicurezza e impianto di diffusione sonora e/o impianto di allarme); 8 (sistemi di allarme); 9.2 (estintori); 10 (segnalazione di sicurezza); 12 (norme di esercizio);

b) entro il 31 dicembre 2027, sono attuate tutte le disposizioni previste ai restanti punti del decreto del Ministro dell'interno del 26 agosto 1992. Entro lo stesso termine, è presentata al competente Comando dei vigili del fuoco la segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, attestante il completo adeguamento alle disposizioni previste dal decreto del Ministro dell'interno del 26 agosto 1992.

2. Le attività di adeguamento di cui al presente decreto sono effettuate, in alternativa, con l'osservanza delle norme tecniche di cui al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015 così come integrato dal decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2017, ovvero del progetto eventualmente approvato a seguito di deroga di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151. In tali casi, le attività di adeguamento potranno essere articolate secondo modalità attuative che tengano conto delle indicazioni di cui al comma 1.

3. Anche per le attività che abbiano fatto ricorso alle norme tecniche di cui al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, così come integrato dal decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2017, resta fermo l'obbligo di presentare al competente Comando dei vigili del fuoco, entro nove mesi dalla pubblicazione del presente decreto, la segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, attestante l'attuazione almeno delle misure relative a: S.10.4 (soluzioni progettuali); S.10.6.1 (impianti per la produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica); S.4.5.9 (segnalazione d'esodo ed orientamento); livello di prestazione II di S.6 (misura di controllo dell'incendio); S.5 (misure di gestione della sicurezza antincendio); V.7.4.4 (gestione della sicurezza antincendio); segnalazione di sicurezza ove prevista; livello di prestazione II di S.7 (misura di rilevazione ed allarme), ove previsto.

Art. 2.

Misure gestionali di mitigazione del rischio da osservare sino al completamento dei lavori di adeguamento per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola

1. Fatti salvi gli obblighi stabiliti nella vigente legislazione tecnica in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e degli impianti, le istituzioni scolastiche e gli enti locali proprietari degli edifici scolastici e dei locali adibiti a scuola, nelle more del completamento dei lavori di adeguamento alle pertinenti normative di prevenzione incendi, individuano, nell'ambito delle rispettive competenze, idonee misure gestionali di mitigazione e compensazione del rischio aggiuntivo conseguente alla non completa osservanza delle disposizioni di prevenzione incendi.

2. Le misure gestionali previste al comma 1 sono individuate dai soggetti responsabili di cui al medesimo comma, anche tra quelle previste dal capitolo S.5 di cui alle norme tecniche del decreto del Ministro dell'interno

3 agosto 2015 e coerentemente con la specifica valutazione del rischio incendio, che tenga conto, in particolare, delle carenze e delle non conformità presenti all'interno delle attività stesse.

3. Ai fini di quanto previsto al presente articolo e fermo restando quanto indicato al comma 2, si forniscono di seguito, a titolo indicativo e non esaustivo, alcune delle principali misure gestionali da adottare:

a. limitare il carico di incendio entro valori compatibili con le effettive caratteristiche di resistenza al fuoco delle strutture;

b. eliminare i materiali con caratteristiche di reazione al fuoco inferiori a quelle previste;

c. garantire che l'affollamento dell'attività e la relativa distribuzione degli occupanti in ogni condizione di esercizio sia compatibile con il sistema di esodo esistente, eventualmente riducendo l'affollamento presente;

d. pianificare e attuare, in esito alla valutazione del rischio e secondo una cadenza individuata dal responsabile dell'attività, una costante attività di sorveglianza volta ad accertare, visivamente, la permanenza delle normali condizioni operative, della facile accessibilità e dell'assenza di danni materiali;

e. potenziare il numero di lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione del piano di emergenza coerentemente alla valutazione del rischio connessa al mancato adeguamento antincendio dell'attività; tali addetti antincendio, svolgono controlli preventivi e vigilano sul mantenimento delle misure compensative attuate nel periodo transitorio, unitamente ai compiti della propria mansione. Detti lavoratori incaricati possono essere integrati anche avvalendosi di personale esterno non dipendente. Nel caso di affidamento in appalto del suddetto servizio dovranno essere utilizzati operatori economici con comprovata idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale in conformità al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

f. assicurare ai lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione del piano di emergenza la frequenza del corso di formazione antincendio tipo 3-FOR di cui all'allegato III al decreto del Ministro dell'interno 2 settembre 2021, ed il conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica previsto dall'art. 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 512;

g. provvedere all'integrazione dell'informazione dei lavoratori sui rischi specifici derivanti dal mancato adeguamento antincendio dell'attività;

h. effettuare, in aggiunta alle prove di evacuazione già previste dalla vigente normativa, almeno due esercitazioni antincendio all'anno in linea con gli scenari individuati nel documento di valutazione dei rischi;

i. integrare il piano di emergenza con le misure specifiche in caso di presenza di cantieri all'interno delle attività.

4. L'attuazione delle misure di cui alle lettere *d*) e *h*) è riportata nel registro dei controlli, adottato nel rispetto della normativa vigente.

5. La valutazione del rischio incendio di cui al comma 2 è mantenuta agli atti dell'attività e resa prontamente disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti.



Art. 3.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 marzo 2026

Il Ministro dell'interno
PIANTEDOSI

*Il Ministro dell'istruzione
e del merito*
VALDITARA

26A01708

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 18 marzo 2026.

Scioglimento della «Cooperativa edilizia turistica C.E.T. Azzurra - società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», in Falconara Marittima e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE SERVIZI DI VIGILANZA

Visto l'art. 45, comma 1, della Costituzione;

Visto l'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. del codice civile;

Visto l'art. 1 della legge n. 400/1975;

Visto l'art. 28, comma 1, lettera *a*) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni (riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59) che radica nel «Ministero delle imprese e del made in Italy» la funzione di vigilanza ordinaria e straordinaria sulle cooperative;

Visto il decreto legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14, e successive integrazioni e modifiche;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 aprile 2007, n. 81, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante «Disposizioni urgenti in materia di riordinamento delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con i quali sono stati adottati, rispettivamente, il «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta

collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'organismo indipendente di valutazione della performance» e il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024, al n. 267, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto ministeriale 11 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 febbraio 2024, al n. 303, recante la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di questo Ministero;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, datato 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 31 gennaio 2024, n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore generale della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza al dott. Giulio Mario Donato a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Visto il decreto direttoriale 27 marzo 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 9 maggio 2025, n. 713, concernente il conferimento al dott. Antonio Fabio Gioia dell'incarico di direzione della Divisione V «Scioglimenti, gestioni commissariali e altri provvedimenti a effetto sanzionatorio degli enti cooperativi» della Direzione generale servizi di vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy a decorrere dal 1° aprile 2025;

Vista la direttiva del Ministro delle imprese e del made in Italy del 4 febbraio 2025, ammessa alla registrazione della Corte dei conti in data 10 marzo 2025, al n. 224, che introduce nuove norme per la nomina dei commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi comitati di sorveglianza;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 28 marzo 2025 con cui, in attuazione della direttiva suddetta, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle imprese e del made in Italy e della Direzione generale servizi di vigilanza (già Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-*octiesdecies* del codice civile delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione;

Tenuto conto degli accertamenti svolti dallo scrivente Ufficio, dai quali è emerso, a carico della società cooperativa «Cooperativa edilizia turistica C.E.T. Azzurra - società cooperativa edilizia a responsabilità limitata» con sede legale in via Rosselli, 20 - 60015 Falconara Marittima



ma (AN) - c.f. 00949860423, il sussistere del presupposto, di cui all'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. del codice civile, dell'omesso deposito del bilancio di esercizio da oltre cinque anni consecutivi;

Accertata mediante apposita indagine massiva svolta in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, la presenza di valori patrimoniali immobiliari in capo alla «Cooperativa edilizia turistica C.E.T. Azzurra - società cooperativa edilizia a responsabilità limitata»;

Ravvisata la necessità di provvedere, nel caso di specie, alla contestuale nomina di un commissario liquidatore soprattutto in ragione dell'esigenza di garantire il buon esito della liquidazione dei cespiti di natura immobiliare di cui è risulta intestataria la già menzionata società cooperativa;

Considerato che, allo stato, non è pervenuta, nonostante nota di sollecito prot. n. 26918 del 6 febbraio 2026, la terna dei commissari liquidatori segnalata dall'AGCI, associazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo cui aderisce la cooperativa *de qua*;

Considerato che il nominativo del professionista avv. Andrea Guidarelli, cui affidare l'incarico di commissario liquidatore, è stato individuato, a norma del decreto direttoriale 28 marzo 2025, nel rispetto del criterio di rotazione degli incarichi, e, in ipotesi di *ex-aequo*, nell'osservanza di predefiniti criteri di territorialità, complessità della procedura e di *performance* del professionista;

Preso atto del riscontro fornito dall'avv. Andrea Guidarelli (giusta comunicazione PEC in data 6 marzo 2026, comprensiva del modulo di accettazione incarico, debitamente compilato, agli atti d'ufficio);

Per le finalità e le motivazioni descritte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Cooperativa edilizia turistica C.E.T. Azzurra - società cooperativa edilizia a responsabilità limitata» con sede legale in via Rosselli, 20 - 60015 Falconara Marittima (AN) - c.f. 00949860423, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 223-*septiesdecies* disp. att. e trans. del codice civile.

Art. 2.

È nominato commissario liquidatore della presente procedura, tenuto conto degli specifici requisiti professionali posseduti e risultanti dal relativo *curriculum vitae*, l'avv. Andrea Guidarelli, nato a Urbino (PU) il 28 marzo 1975, codice fiscale GDRNDR75C28L500G, domiciliato in via Mazzini - 61033 Fermignano (PU).

Art. 3.

Al già menzionato commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 18 marzo 2026

Il direttore generale: DONATO

26A01695

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 23 dicembre 2025.

Adempimenti di cui all'articolo 6, comma 9-*septies*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, modificato dall'articolo 2 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40. Approvazione del Piano annuale di attività e del sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2026. (Delibera n. 58/2025).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 23 DICEMBRE 2025

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del

Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente la costituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative al Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», il quale all'art. 1-*bis*, inserito nella legge di conversione 12 dicembre 2019, n. 141, ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati» dall'Agenda ONU 2030, il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio



1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo» al CIPE «deve intendersi riferito al» CIPESS;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e successive modificazioni, e in particolare, l'art. 5, comma 2;

Visto il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, recante «Unificazione dei Ministeri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e riordino delle competenze del CIPE, a norma dell'art. 7 della legge 3 aprile 1997, n. 94» ed in particolare l'art. 1, recante «Attribuzioni del CIPE», il quale dispone che «nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, sulla base di proposte delle amministrazioni competenti per materia, svolge funzioni di coordinamento in materia di programmazione e di politica economica nazionale, nonché di coordinamento della politica economica nazionale con le politiche comunitarie, provvedendo, in particolare, a definire le linee di politica economica da perseguire in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, individuando gli specifici indirizzi e gli obiettivi prioritari di sviluppo economico e sociale, delineando le azioni necessarie per il conseguimento degli obiettivi prefissati, tenuto conto anche dell'esigenza di perseguire uno sviluppo sostenibile sotto il profilo ambientale ed emanando le conseguenti direttive per la loro attuazione e per la verifica dei risultati»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'art. 20, relativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE;

Vista la direttiva 98/29/CE del 7 maggio 1998 del Consiglio dell'Unione europea relativa all'armonizzazione delle principali disposizioni in materia di assicurazione dei crediti all'esportazione per operazioni garantite a medio e lungo termine;

Visto il regolamento UE n. 1233/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo all'applicazione di alcuni orientamenti sui crediti all'esportazione che beneficino di sostegno pubblico e che abroga le decisioni del Consiglio 2001/76/CE e 2001/77/CE;

Vista la comunicazione della Commissione europea agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine (2012/C 392/01);

Visto il regolamento delegato UE n. 727/2013 della Commissione europea del 14 marzo 2013 che modifica l'allegato II del regolamento UE n. 1233/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo all'applicazione di alcuni orientamenti sui crediti all'esportazione che beneficino di sostegno pubblico;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, recante «Disposizioni in materia di commercio

con l'estero, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), e dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», ai sensi del quale la SACE S.p.a. «è autorizzata a rilasciare garanzie, nonché ad assumere in assicurazione i rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio ai quali sono esposti, direttamente o indirettamente secondo quanto stabilito ai sensi del comma 3, gli operatori nazionali e le loro controllate e collegate estere nella loro attività con l'estero e di internazionalizzazione dell'economia italiana; la società è altresì autorizzata a rilasciare, a condizioni di mercato, garanzie e coperture assicurative per imprese estere relativamente ad operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia»;

Visto l'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 95, recante «Attuazione della direttiva 98/29/CE in materia di assicurazione dei crediti all'esportazione per le operazioni garantite a medio e lungo termine», che ribadisce che le operazioni e le categorie di rischi assicurabili dalla SACE S.p.a. sono definite con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 143 del 1998;

Visto l'art. 6 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, come modificato dall'art. 2 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante «Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, da ultimo modificato dall'art. 17-bis, comma 6, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, recante «Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni» convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69;

Visto, in particolare, il comma 9 dell'art. 6 del citato decreto-legge n. 269 del 2003, il quale prevede, al secondo e al quarto capoverso che «SACE S.p.a. favorisce l'internazionalizzazione del settore produttivo italiano, privilegiando gli impegni nei settori strategici per l'economia italiana in termini di livelli occupazionali e ricadute per il sistema economico del Paese, nonché gli impegni per operazioni destinate a Paesi strategici per l'Italia, [...] e che gli impegni assunti dalla SACE S.p.a., nello svolgimento dell'attività assicurativa di cui al medesimo comma, sono garantiti dallo Stato nei limiti indicati dalla legge di approvazione del bilancio dello Stato distintamente per le garanzie di durata inferiore e superiore a ventiquattro mesi»;

Visti, altresì, i commi 9-bis, 9-ter, 9-quater, 9-quinquies, 9-sexies, 9-septies e 9-octies del predetto art. 6 del decreto-legge n. 269 del 2003, i quali definiscono un nuovo modello di sostegno pubblico all'esportazione, operativo a decorrere dal 1° gennaio del 2021, e in tale quadro



istituiscono, tra l'altro, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Comitato per il sostegno finanziario pubblico all'esportazione;

Visto, in particolare, il comma 9-bis del citato art. 6 del decreto-legge n. 269 del 2003, il quale prevede che «SACE S.p.a. assume gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea, di cui al comma 9, nella misura del dieci per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno. Il novanta per cento dei medesimi impegni è assunto dallo Stato, in conformità al presente articolo, senza vincolo di solidarietà.», e inoltre che «la legge di bilancio definisce i limiti cumulati di assunzione degli impegni da parte di SACE S.p.a. e del Ministero dell'economia e delle finanze, per conto dello Stato, sulla base del piano di attività deliberato dal Comitato per il sostegno finanziario pubblico e approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica»;

Visto, altresì, il comma 9-septies del citato art. 6 del decreto-legge n. 269 del 2003, ai sensi del quale il Comitato per il sostegno finanziario pubblico all'esportazione, su proposta della SACE S.p.a., delibera il «piano annuale di attività di cui al comma 9-bis, che definisce l'ammontare progettato di operazioni da assicurare, suddivise per aree geografiche e macro-settori, evidenziando l'importo delle operazioni da sottoporre all'autorizzazione preventiva del Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 9-ter, nonché il sistema dei limiti di rischio (*Risk Appetite Framework* - «RAF»), che definisce, in linea con le migliori pratiche del settore bancario e assicurativo, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, con particolare riguardo alle operazioni che possono determinare elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse o paesi di destinazione, le politiche di governo dei rischi nonché i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli. Il piano annuale di attività e il sistema dei limiti di rischio sono approvati, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE)»;

Vista la convenzione MEF-SACE, sottoscritta ai sensi del comma 9-quinquies del citato art. 6 del decreto-legge n. 269 del 2003, approvata da questo Comitato con la delibera CIPE del 26 novembre 2020, n. 67 ed, in particolare, l'art. 3.4, il quale prevede che «fermo restando lo *Statutory Cover Limit* Cumulato definito dalla legge di bilancio, entro il 15 luglio di ciascun anno, il Comitato, su proposta di SACE, può approvare la proposta di modifica del Piano annuale di attività vigente e/o del RAF, per adattarli a nuove priorità per l'*export* italiano ovvero a mutamenti del quadro economico. La proposta del Comitato di modifica del Piano annuale di attività e/o del RAF è inviata al CIPE per la delibera di approvazione»;

Vista la delibera CIPESS del 19 dicembre 2024, n. 94, con la quale sono stati approvati il Piano annuale di attività ed il Sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2025;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027», che, per l'anno finanziario 2025, ha fissato: (i) all'art. 3, comma 3, i limiti di cui all'art. 6, comma 9, del decreto-legge n. 269 del 2003, concernenti gli impegni assumibili da SACE in corso d'anno, rispettivamente in 7 miliardi di euro per le garanzie di durata sino a ventiquattro mesi e in 67 miliardi di euro per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi e (ii) all'art. 3, comma 5, il limite cumulato di assunzione degli impegni da parte di SACE e del Ministero dell'economia e delle finanze, per conto dello Stato («*Statutory Cover Limit* Cumulato»), di cui all'art. 6, comma 9-bis, del citato decreto-legge n. 269 del 2003, in 235 miliardi di euro;

Considerato che il Comitato per il sostegno finanziario pubblico all'esportazione, nella riunione del 23 luglio 2025 ha esaminato la proposta di SACE per l'aggiornamento del Piano annuale di attività per l'anno 2025, nell'ambito del quale è rappresentato un aggiornamento dell'evoluzione della domanda assicurativa, ed ha accertato che tale domanda assicurativa rientra nei citati limiti di impegno fissati dalla legge n. 207 del 2024 e rispetta, altresì, le soglie di rischio previste dal Sistema dei limiti di rischio per il 2025 già approvato da questo Comitato con la menzionata delibera CIPESS n. 94 del 2024;

Vista la documentazione relativa all'aggiornamento dell'evoluzione della domanda assicurativa del Piano annuale di attività per l'anno 2025 sottoposta per informativa a questo CIPESS;

Considerato che il Comitato per il sostegno finanziario pubblico all'esportazione, nella riunione dell'8 ottobre 2025 ha esaminato ed approvato, su proposta di SACE, il Piano annuale di attività e il RAF per l'anno 2026, così come previsto dall'art. 6, comma 9-septies del decreto-legge n. 269 del 2003;

Considerato che l'operatività di rilievo strategico per il 2026 prevista dal Piano ha l'obiettivo di favorire gli investimenti orientati alla crescita attraverso i processi di internazionalizzazione delle imprese a forte vocazione internazionale, anche valorizzando le filiere produttive strategiche nazionali;

Considerata la necessità di massimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'operatività della c.d. *push strategy*, potenziando la collaborazione istituzionale tra i soggetti pubblici e privati coinvolti in ottica di sistema, e, a tal fine, di (i) monitorare l'andamento di tale operatività in termini di *export* generato, di qualità creditizia del portafoglio e di redditività delle singole operazioni e, sulla base di tale monitoraggio, (ii) ricevere periodica informativa in merito alle opportunità di intervento ed allo stato delle operazioni effettivamente concretizzate e (iii) valutare la contrattualizzazione, per ciascuna nuova operazione, di presidi rafforzati volti ad assicurare quote minime di esportazioni italiane collegate con il finanziamento garantito nonché di rimedi specifici in caso di mancato rispetto delle condizioni previste;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modifica-



ta dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota MEF-GAB n. 63144 del 19 dicembre 2025, con la quale è stata trasmessa la proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, concernente l'approvazione con delibera, da parte di questo Comitato, del Piano annuale di attività e del RAF per l'anno 2026; nonché la richiesta di trattazione con urgenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, secondo periodo, del regolamento interno del CIPESS;

Acquisito il concerto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale con nota MAECI-GAB n. 234195 del 23 dicembre 2025;

Vista la nota posta a base dell'odierna seduta predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Considerato che ai sensi dell'art. 16, terzo comma, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni ed integrazioni, «In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di vicepresidente del Comitato stesso. In caso di assenza o di impedimento temporaneo anche di quest'ultimo, le relative funzioni sono svolte dal Ministro presente più anziano per età»;

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

Delibera:

1. Sono approvati il Piano annuale di attività e il *Risk Appetite Framework* (RAF) per l'anno 2026 ai sensi del succitato art. 6, comma 9-*septies*, del decreto-legge n. 269 del 2003, i quali fissano rispettivamente, i limiti degli impegni assicurativi di SACE S.p.a. per l'anno 2026 in 74 miliardi di euro, suddivisi in 10 miliardi di euro per le garanzie di durata sino a ventiquattro mesi e in 64 miliardi di euro per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi, e il limite massimo cumulato di as-

sunzione degli impegni di SACE S.p.a. e del Ministero dell'economia e delle finanze, per conto dello Stato, in 260 miliardi di euro.

Il Vice Presidente: GIORGETTI

Il Segretario: MORELLI

*Registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 2026
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 259*

26A01707

DELIBERA 29 gennaio 2026.

Fondo sanitario nazionale 2024. Riparto del contributo di 20 milioni di euro per l'attività degli IRCCS in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza - articolo 1, comma 496, legge 30 dicembre 2020, n. 178. (Delibera n. 1/2026).

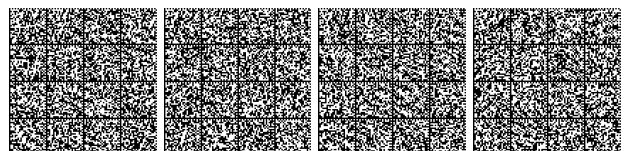
IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2026

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente la costituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», il quale all'art. 1-*bis*, inserito dalla legge di conversione 12 dicembre 2019, n. 141, ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo» al CIPE «deve intendersi riferito» al CIPESS;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, recante «Unificazione dei Ministeri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e riordino delle competenze del CIPE, a norma dell'art. 7 della legge 3 aprile 1997, n. 94» ed in particolare l'art. 1, recante «Attribuzioni del CIPE», il quale dispone che



«nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, sulla base di proposte delle amministrazioni competenti per materia, svolge funzioni di coordinamento in materia di programmazione e di politica economica nazionale, nonché di coordinamento della politica economica nazionale con le politiche comunitarie, provvedendo, in particolare, a definire le linee di politica economica da perseguire in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, individuando gli specifici indirizzi e gli obiettivi prioritari di sviluppo economico e sociale, delineando le azioni necessarie per il conseguimento degli obiettivi prefissati, tenuto conto anche dell'esigenza di perseguire uno sviluppo sostenibile sotto il profilo ambientale ed emanando le conseguenti direttive per la loro attuazione e per la verifica dei risultati»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, art. 20, relativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria e, in particolare, l'art. 12, comma 3, il quale dispone che il Fondo sanitario nazionale sia ripartito dal CIPE su proposta del Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante «Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali», che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente a favore delle regioni;

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, concernente il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), a norma dell'art. 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023» e, in particolare, il comma 496 dell'art. 1, il quale dispone che fermo restando quanto previsto dai commi da 491 a 494, al fine di consentire il mantenimento dei requisiti previsti dal decreto del Ministro della salute 5 febbraio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 78 del 3 aprile 2015, e il livello di particolare qualificazione di eccellenza nella cura e nella ricerca scientifica, può essere garantito l'accesso alle prestazioni rese dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza, rivalutando il fabbisogno sulla base della domanda storica come desumibile dai dati di produzione di cui all'ultima compensazione tra le regioni nonché di un'ulteriore spesa complessiva annua non superiore a 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, incrementando corrispondentemente il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario *standard* cui concorre lo Stato;

Visto il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200 recante «Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico»;

Vista la delibera CIPRESS 19 dicembre 2024, n. 88, concernente il riparto delle disponibilità finanziarie del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2024 che, al punto 1), lettera b) punto 4) del deliberato, vincola la somma di 20 milioni di euro in favore delle regioni e province autonome per il finanziamento delle prestazioni erogate dagli IRCCS;

Considerato che la proposta di ripartizione tra le regioni della somma di 20 milioni di euro viene effettuata in proporzione alla valorizzazione, desumibile dall'ultima compensazione tra le regioni, della totalità delle prestazioni di ricovero, erogate nel 2023 quale ultimo anno di riferimento disponibile, in favore dei pazienti residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza, dai singoli IRCCS pubblici e privati accreditati, che insistono sul territorio delle stesse regioni e che risultino assegnatarie di *budget* nell'ambito degli accordi contrattuali stipulati ai sensi dell'art. 8-*quinquies* del citato decreto legislativo, n. 502 del 1992;

Vista la normativa che stabilisce che le seguenti regioni e le province autonome provvedono al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei propri territori senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato, ed in particolare l'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica» relativo alla Regione Valle d'Aosta e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, l'art. 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica» relativo alla Regione Friuli-Venezia Giulia e l'art. 1, comma 836, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», relativo alla Regione Sardegna;



Visto, altresì, l'art. 1, comma 830, della citata legge n. 296 del 2006, ai sensi del quale la Regione Siciliana compartecipa alla spesa sanitaria con una quota pari al 49,11 per cento;

Vista la proposta del Ministro della salute, trasmessa con nota dell'Ufficio di Gabinetto n. 36062-P del 30 dicembre 2025, concernente il riparto del contributo di 20 milioni di euro per l'attività degli IRCCS in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza, ai sensi dell'art. 1, comma 496, della citata legge n. 178 del 2020;

Vista l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sancita nella seduta del 18 dicembre 2025 (Rep. atti n. 248/CSR);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi dell'art. 3 del vigente regolamento di questo Comitato, di cui alla delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Considerato che ai sensi dell'art. 16, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che questo Comitato sia presieduto «dal Presidente del Consiglio dei ministri e che in caso di sua assenza o impedimento temporaneo, è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di vicepresidente di questo stesso Comitato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Tenuto conto che il testo della presente delibera, approvata nell'odierna seduta, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del regolamento interno del CIPESS, al Ministero dell'economia e delle finanze per le verifiche di finanza pubblica e successivamente sottoposto alla sottoscrizione del Segretario e del Presidente del Comitato;

Vista la nota DIPE prot. 920-P del 29 gennaio 2026 predisposta dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, posta a base della seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

La somma complessiva di euro 20 milioni prevista dal comma 496, dell'art. 1, della legge n. 178 del 2020, citata in premessa, finalizzata al finanziamento, per l'anno 2024, delle attività svolte dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza, è ripartita tra le regioni ordinarie e la Regione Siciliana come da allegata tabella che costituisce parte integrante della presente delibera.

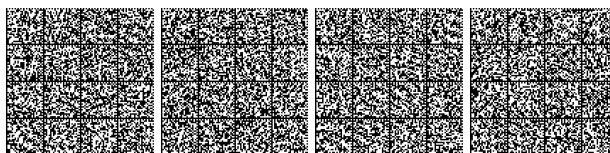
Le risorse ripartite, di cui all'allegata tabella, potranno essere utilizzate dalle regioni su cui insistono gli IRCCS, previa sottoscrizione dei previsti accordi contrattuali, ai sensi dell'art. 8-*quinquies* del citato decreto legislativo n. 502 del 1992, tra la regione stessa e l'istituto interessato, sulla base della programmazione sanitaria regionale e dei dati di produzione dei singoli istituti. Le risorse potranno essere erogate agli IRCCS a seguito di verifica da parte della regione stessa della produzione effettivamente erogata e successivamente ai controlli di appropriatezza. Eventuali differenziali positivi restano nella disponibilità del bilancio sanitario regionale.

Il Vice Presidente: GIORGETTI

Il Segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 2026

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 218



ALLEGATO

FSN 2024 - Riparto del contributo di 20 milioni di euro per l'attività degli IRCCS in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza (Art. 1, comma 496, della legge 30 dicembre 2020, n. 178)

REGIONI	(unità di euro)						Riparto totale g = (d - e + f)
	Produzione pubblico *	Produzione privato *	Produzione totale	Riparto	Compartecipazione Regione Siciliana (49,11%)	Riparto compartecipazione Regione Siciliana	
	a	b	c = (a + b)	d	e	f	
PIEMONTE	0	20.347.135	20.347.135	523.636		1.305	524.941
LOMBARDIA	71.679.034	310.849.534	382.528.568	9.844.418		24.540	9.868.957
VENETO	3.746.370	36.722.016	40.468.386	1.041.459		2.596	1.044.055
LIGURIA	42.205.546	0	42.205.546	1.086.165		2.708	1.088.872
EMILIA ROMAGNA	104.107.073	3.873.905	107.980.978	2.778.903		6.927	2.785.830
TOSCANA	0	14.221.981	14.221.981	366.004		912	366.917
MARCHE	1.608.665	0	1.608.665	41.399		103	41.502
LAZIO	6.998.748	85.614.655	92.613.403	2.383.417		5.941	2.389.358
MOLISE	0	34.138.897	34.138.897	878.569		2.190	880.759
CAMPANIA	2.699.903	791.062	3.490.965	89.840		224	90.064
PUGLIA	1.823.309	26.403.940	28.227.249	726.432		1.811	728.242
BASILICATA	5.391.666	0	5.391.666	138.755		346	139.101
SICILIA **	1.057.219	2.867.544	3.924.763	101.004	49.603		51.401
TOTALI	241.317.530	535.830.669	777.148.200	20.000.000	49.603	49.603	20.000.000

* Produzione comunicata dalle regioni.

** Per la Regione Siciliana sono state effettuate le ritenute di legge, pari al 49,11%, ai sensi dell'art.1, comma 830, della legge n.296/2006.



ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di apixaban, «Apixaban Mylan».

Estratto determina AAM/PPA n. 168/2026 del 27 marzo 2026

È autorizzato il *grouping* di variazione tipo IAin costituito da due variazioni tipo IAin B.II.e.5.a.1), con la conseguente immissione in commercio del medicinale APIXABAN MYLAN nelle confezioni di seguito indicate:

confezione «2,5 mg compresse rivestite con film» 100 compresse in flacone hdpe

A.I.C. n. 049518398 (base 10) 1H75TY (base 32)

confezione «2,5 mg compresse rivestite con film» 200 (2 x 100) compresse in flacone hdpe

A.I.C. n. 049518400 (base 10) (1H75U0) (base 32)

confezione «5 mg compresse rivestite con film» 100 compresse in flacone hdpe

A.I.C. n. 049518412 (base 10) 1H75UD (base 32)

confezione «5 mg compresse rivestite con film» 200 (2 x 100) compresse in flacone hdpe»

A.I.C. n. 049518424 (base 10) 1H75US (base 32)

Principio attivo apixaban

Codice pratica: C1A/2026/143

Codice di procedura europea: EE/H/0307/IA/021/G

Titolare A.I.C.: Mylan S.p.a. (codice fiscale 13179250157) con sede legale e domicilio fiscale in Via Vittor Pisani, 20, 20124, Milano, Italia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: C(nn) (classe non negoziata).

Classificazione ai fini della fornitura

Per le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: per le confezioni A.I.C. n. 049518398 e A.I.C. n. 049518412 RRL (medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, vendibili al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti ortopedico, fisiatra, cardiologo, internista, geriatra, chirurgo vascolare, cardiocirurgo, pneumologo, ematologo che lavora in centri di trombosi ed emostasi, fatto salvo quanto previsto dalla Nota 97 per l'indicazione FANV;

per le confezioni A.I.C. n. 049518400 e A.I.C. n. 049518424 OSP (medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambito ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determina.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A01685

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Daflon»

Estratto determina IP n. 183 del 26 marzo 2026

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione: è autorizzata l'importazione parallela del medicinale DAFLON 500 mg, film-coated tablets 60 U.P. dalla Grecia con numero di autorizzazione 44577/10/31-05-2011, intestato alla società Servier Hellas Pharmaceutique E.P.E. Frangoklissias 7 151 25 Maroussi (Grecia) e prodotto da Les Laboratoires Servier Industrie 905 Route De Saran, 45520, Gidy, Francia e da Servier (Ireland) Industries LTD, Arklow, Ireland, con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: BB Farma S.r.l. con sede legale in Viale Europa, 160 21017 Samarate VA

Confezione: DAFLON «500 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister pvc/al

Codice A.I.C.: 037739087 (in base 10) 13ZQLH (in base 32)

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film

Composizione: ogni compressa rivestita con film contiene:

principio attivo: 500 mg di frazione flavonoica purificata micro-nizzata costituita da 450 mg di diosmina e 50 mg di flavonoidi espressi in esperidina

eccipienti:

nucleo: carbosimetilamido sodico; cellulosa microcristallina; gelatina; magnesio stearato; talco.

rivestimento: glicerolo; ipromellosa; macrogol 6000; sodio laurilsolfato; ossido di ferro giallo (E 172); ossido di ferro rosso (E 172); titanio diossido (E171); magnesio stearato.

Al paragrafo 5 «Come conservare Daflon» del foglio illustrativo e sul confezionamento secondario, in luogo di «Questo medicinale non richiede alcuna condizione particolare per la conservazione» riportare:

conservare a temperatura ambiente.

Inserire al paragrafo 6 «Descrizione dell'aspetto di Daflon e contenuto della confezione» del foglio illustrativo:

le compresse di «Daflon» sono ovali, biconvesse, di color salmone, rivestite con un film sottile.

Officine di confezionamento secondario

BB Farma S.r.l. Viale Europa 160, Samarate, 21017, Italia

Pricetag AD Business Center Serdica, 2E Ivan Geshov blvd. 1000 Sofia (Bulgaria)

S.C.F. S.r.l. Via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago D'Adda - LO

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: DAFLON «500 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister pvc/al

Codice A.I.C.: 037739087

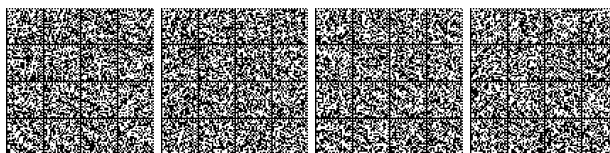
Classe di rimborsabilità: C

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: DAFLON «500 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister pvc/al

Codice A.I.C.: 037739087

SOP – medicinali non soggetti a prescrizione medica ma non da banco



Stampati

Le confezioni del medicinale importato devono essere poste in commercio con etichette e foglio illustrativo conformi al testo in italiano allegato e con le sole modifiche di cui alla presente determina e in linea con quanto previsto dal decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10 pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 31 del 7 febbraio 2025, recante l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento delegato (UE) 2016/161 della Commissione del 2 ottobre 2015, in materia di sicurezza sull'imballaggio dei medicinali per uso umano. Il foglio illustrativo dovrà riportare il produttore responsabile del rilascio relativo allo specifico lotto importato, come indicato nel foglio illustrativo originale. L'imballaggio esterno deve indicare in modo inequivocabile l'officina presso la quale il titolare AIP effettua il confezionamento secondario. Sono fatti salvi i diritti di proprietà industriale e commerciale del titolare del marchio e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio, inclusi eventuali marchi grafici presenti negli stampati, come simboli o emblemi; l'utilizzo improprio del marchio, in tutte le forme previste dalla legge, rimane esclusiva responsabilità dell'importatore parallelo.

Farmacovigilanza e gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse

Il titolare dell'AIP è tenuto a comunicare al titolare dell'A.I.C. nel Paese dell'Unione europea/Spazio economico europeo da cui il medicinale viene importato, l'avvenuto rilascio dell'AIP e le eventuali segnalazioni di sospetta reazione avversa di cui è venuto a conoscenza, così da consentire allo stesso di assolvere gli obblighi di farmacovigilanza.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A01686

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Sibilette»*Estratto determina IP n. 182 del 26 marzo 2026*

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione: è autorizzata l'importazione parallela del medicinale SIBILLA DIARIO 2 mg/0,03 mg comprimidos recubiertos con película EFG 3X(21+7) dalla Spagna con numero di autorizzazione 78334 CN 701007.4, intestato alla società Gedeon Richter PLC. Gyömrői ÚT 19-21 1103 Budapest (Ungheria) e prodotto da Gedeon Richter PLC. Gyömrői ÚT 19-21 1103 Budapest (Ungheria), con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: BB Farma S.r.l. con sede legale in viale Europa n. 160 - 21017 - Samarate (VA).

Confezione:

SIBILLETTE «2 mg/0,03 mg compresse rivestite con film» 3X28 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - codice A.I.C.: 052636026 (in base 10) 1L6BCU(in base 32);

forma farmaceutica: compressa rivestita con film;

composizione: ogni compressa bianca rivestita con film (attiva) contiene:

principio attivo: 2 mg di dienogest e 0,03 mg di etinilestradiolo;

eccipienti: compresse bianche rivestite con film:

nucleo della compressa:

lattosio monoidrato;

amido di mais;

ipromellosa di tipo 2910;

talco;

potassio poliacrilato;

magnesio stearato;

rivestimento:

alcool polivinilico;

titanio diossido (E171);

macrogol 3350;

talco;

compresse verdi rivestite con film:

nucleo della compressa:

cellulosa microcristallina di tipo 12;

lattosio anidro;

amido di mais pregelatinizzato;

magnesio stearato;

silice colloidale anidra;

rivestimento:

alcool polivinilico;

titanio diossido (E171);

macrogol 3350;

talco;

indaco carminio lacca d'alluminio (E132);

giallo chinolina lacca d'alluminio (E104);

ferro ossido nero (E172);

giallo tramonto FCF lacca d'alluminio (E110).

Officine di confezionamento secondario:

BB Farma S.r.l. viale Europa n. 160 - Samarate - 21017 - Italia;

Pricetag AD Business Center Serdica, 2E Ivan Geshov blvd. 1000 Sofia (Bulgaria);

S.C.F. S.r.l. via F. Barbarossa n. 7 - 26824 - Cavenago D'Adda (LO).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione:

SIBILLETTE «2 mg/0,03 mg compresse rivestite con film» 3X28 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - codice A.I.C.: 052636026;

classe di rimborsabilità: C.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione:

SIBILLETTE «2 mg/0,03 mg compresse rivestite con film» 3X28 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - codice A.I.C.: 052636026;

RNR - medicinali soggetti a prescrizione medica da rinnovare volta per volta.

Stampati

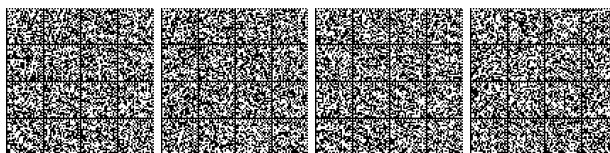
Le confezioni del medicinale importato devono essere poste in commercio con etichette e foglio illustrativo conformi al testo in italiano allegato e con le sole modifiche di cui alla presente determina e in linea con quanto previsto dal decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 del 7 febbraio 2025, recante l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento delegato (UE) 2016/161 della Commissione del 2 ottobre 2015, in materia di sicurezza sull'imballaggio dei medicinali per uso umano. Il foglio illustrativo dovrà riportare il produttore responsabile del rilascio relativo allo specifico lotto importato, come indicato nel foglio illustrativo originale. L'imballaggio esterno deve indicare in modo inequivocabile l'officina presso la quale il titolare AIP effettua il confezionamento secondario. Sono fatti salvi i diritti di proprietà industriale e commerciale del titolare del marchio e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio, inclusi eventuali marchi grafici presenti negli stampati, come simboli o emblemi; l'utilizzo improprio del marchio, in tutte le forme previste dalla legge, rimane esclusiva responsabilità dell'importatore parallelo.

Farmacovigilanza e gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse

Il titolare dell'AIP è tenuto a comunicare al titolare dell'A.I.C. nel Paese dell'Unione europea/Spazio economico europeo da cui il medicinale viene importato, l'avvenuto rilascio dell'AIP e le eventuali segnalazioni di sospetta reazione avversa di cui è venuto a conoscenza, così da consentire allo stesso di assolvere gli obblighi di farmacovigilanza.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A01687



Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Nurofen»

Estratto determina IP n. 184 del 26 marzo 2026

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione è autorizzata l'importazione parallela del medicinale NUROFEN 400 tablet, Omhulde Tabletten 400 mg 24 U.P. dai Paesi Bassi con numero di autorizzazione RVG 22100, intestato alla società Reckitt Benckiser Healthcare B.V., Postbus 721, 2130 AS Hoofddorp, Paesi Bassi e prodotto da RB NL Brands B.V. Schiphol Boulevard 207 1118 BH Schiphol Paesi Bassi, con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: GMM Farma S.r.l. con sede legale in via Lambretta 2 - 20054 Segrate MI.

Confezione: NUROFEN «400 mg compresse rivestite» 12 compresse in PVC/alluminio.

Codice A.I.C.: 049161033 (in base 10) 1GW8U9 (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita.

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: 400 mg di ibuprofene;

eccipienti: saccarosio, croscarmellosa sodica (E468), sodio laurilsolfato, sodio citrato (E331), carmellosa sodica (E 466), acido stearico (E570), silice colloidale anidra (E551), talco, gomma arabica (E414), titanio biossido (E171), macrogol 6000, inchiostro (gomma lacca (E904), ossido di ferro rosso (E 172), glicole propilenico (E1520), ammonio idrossido (E527), dimeticone, ossido di silicio idrato).

Riportare al paragrafo 5 «Come conservare Nurofen» del foglio illustrativo e sul confezionamento secondario, in luogo di «conservi ad una temperatura non superiore ai 30°C»:

Nurofen 400 mg compresse rivestite: conservi ad una temperatura non superiore ai 25°C. Conservare nella confezione originale.

Modificare la «Descrizione dell'aspetto di «Nurofen» e contenuto della confezione» riportata al paragrafo 6 del foglio illustrativo, come di seguito indicato:

«Nurofen» si presenta in forma di compresse rivestite rotonde, di colore bianco.

Officine di confezionamento secondario:

De Salute S.r.l. Via Biasini, 26 26015 Soresina (CR);

GXO Logistics Pharma Italy S.p.s. via Amendola, 1 - 20049 Casaleggio di Settala (MI);

GMM Farma S.r.l. Interporto di Nola, lotto C A1, 80035 - Nola (NA).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: NUROFEN «400 mg compresse rivestite» 12 compresse in PVC/alluminio.

Codice A.I.C.: 049161033.

Classe di rimborsabilità: C-bis

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: NUROFEN «400 mg compresse rivestite» 12 compresse in pvc/alluminio.

Codice A.I.C.: 049161033.

OTC – medicinali non soggetti a prescrizione medica da banco.

Stampati

Le confezioni del medicinale importato devono essere poste in commercio con etichette e foglio illustrativo conformi al testo in italiano allegato e con le sole modifiche di cui alla presente determina e in linea con quanto previsto dal decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10 «pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n.31 del 7 febbraio 2025, recante l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento delegato (UE) 2016/161 della Commissione del 2 ottobre 2015, in materia di sicurezza sull'imballaggio dei medicinali per uso umano. Il foglio illustrativo dovrà riportare il produttore responsabile del rilascio relativo allo specifico lotto importato, come indicato nel foglio illustrativo originale. L'imballaggio esterno deve indicare in modo inequivoca-

bile l'officina presso la quale il titolare AIP effettua il confezionamento secondario. Sono fatti salvi i diritti di proprietà industriale e commerciale del titolare del marchio e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio, inclusi eventuali marchi grafici presenti negli stampati, come simboli o emblemi; l'utilizzo improprio del marchio, in tutte le forme previste dalla legge, rimane esclusiva responsabilità dell'importatore parallelo.

Farmacovigilanza e gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse

Il titolare dell'AIP è tenuto a comunicare al titolare dell'A.I.C. nel Paese dell'Unione europea/spazio economico europeo da cui il medicinale viene importato, l'avvenuto rilascio dell'AIP e le eventuali segnalazioni di sospetta reazione avversa di cui è venuto a conoscenza, così da consentire allo stesso di assolvere gli obblighi di farmacovigilanza.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A01688

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Tobradex»

Estratto determina IP n. 185 del 26 marzo 2026

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione è autorizzata l'importazione parallela del medicinale TOBRADEX 3 MG/1 MG/ML ACU PILIENI, SUSPENSIJA 1 flacone da 5 ml dalla Lettonia con numero di autorizzazione 99-1058, intestato alla società Sia Novartis Baltics Skanstes IELA 25 LV-1013 Riga (Lettonia) e prodotto da Novartis Manufacturing NV Rijksweg 14 2870 Puurs-Sint-Amans, Belgio, da Siegfried EL Masnou S.A. Camil Fabra 58 El Masnou 08320 Barcelona, Spagna, da Novartis Pharma GMBH Roonstrasse 25 90429 Nürnberg, Germania e da Novartis Farmaceutica S.A. Gran via De Les Corts Catalanes 764 08013 Barcelona, Spagna, con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: BB Farma S.r.l. con sede legale in viale Europa, 160 - 21017 Samarate VA.

Confezione: TOBRADEX «0,3% + 0,1% Collirio, Sospensione» flacone contagocce in LDPE da 5 ml.

Codice A.I.C.: 041683119 (in base 10) 17S25H (in base 32).

Forma farmaceutica: collirio sospensione.

Composizione: 1 ml di collirio contiene:

principio attivo: tobramicina 3 mg, desametasone 1 mg.

eccipienti: benzalconio cloruro, disodio edetato, sodio cloruro, sodio solfato anidro (E514), tyloxapol, idrossietilcellulosa, acido solforico e/o sodio idrossido (per aggiustare il pH), acqua depurata.

Modificare le condizioni di conservazione riportate al paragrafo 5 «Come conservare «TobraDex»» del foglio illustrativo e sulle etichette come di seguito riportato:

Collirio: conservare a temperatura inferiore ai 25°C. Non congelare. Non usi il medicinale oltre 4 settimane dopo la prima apertura del contenitore. Conservare il flacone in posizione verticale. Tenere il flacone ben chiuso.

Modificare la «Descrizione dell'aspetto di «TobraDex» e contenuto della confezione» al paragrafo 6 del foglio illustrativo come di seguito riportato:

«TobraDex» collirio è una sospensione di colore da bianco a bianco sporco, contenuta in un flacone contagocce di plastica da 5 ml con tappo a vite.

Officine di confezionamento secondario:

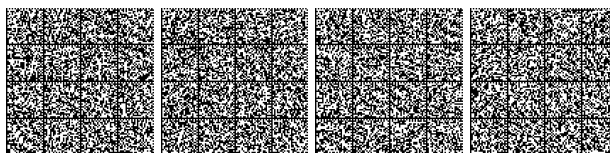
BB Farma S.r.l. viale Europa 160, Samarate, 21017, Italia;

Pricetag AD Business Center Serdica, 2E Ivan Geshov blvd. 1000 Sofia (Bulgaria);

S.C.F. S.r.l. Via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago D'Adda - LO.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: TOBRADEX «0,3% + 0,1% collirio, sospensione» flacone contagocce in LDPE da 5 ml.



Codice A.I.C. : 041683119.

Classe di rimborsabilità: C.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: TOBRADEX «0,3% + 0,1% collirio, sospensione» flacone contagocce in LDPE da 5 ml.

Codice A.I.C. : 041683119.

RR – medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale importato devono essere poste in commercio con etichette e foglio illustrativo conformi al testo in italiano allegato e con le sole modifiche di cui alla presente determina e in linea con quanto previsto dal decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10 « pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n.31 del 7 febbraio 2025, recante l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento delegato (UE) 2016/161 della Commissione del 2 ottobre 2015, in materia di sicurezza sull'imballaggio dei medicinali per uso umano. Il foglio illustrativo dovrà riportare il produttore responsabile del rilascio relativo allo specifico lotto importato, come indicato nel foglio illustrativo originale. L'imballaggio esterno deve indicare in modo inequivocabile l'officina presso la quale il titolare AIP effettua il confezionamento secondario. Sono fatti salvi i diritti di proprietà industriale e commerciale del titolare del marchio e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio, inclusi eventuali marchi grafici presenti negli stampati, come simboli o emblemi; l'utilizzo improprio del marchio, in tutte le forme previste dalla legge, rimane esclusiva responsabilità dell'importatore parallelo.

Farmacovigilanza e gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse

Il titolare dell'AIP è tenuto a comunicare al titolare dell'A.I.C. nel Paese dell'Unione europea/spazio economico europeo da cui il medicinale viene importato, l'avvenuto rilascio dell'AIP e le eventuali segnalazioni di sospetta reazione avversa di cui è venuto a conoscenza, così da consentire allo stesso di assolvere gli obblighi di farmacovigilanza.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A01689

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Maalox»

Estratto determina IP n. 186 del 26 marzo 2026

Descrizione del medicinale da importare e attribuzione del numero di identificazione: è autorizzata l'importazione parallela del medicinale MAALOX 40 mg/35 mg/ml geriamoji suspensija, bottle 250 ml dalla Lituania con numero di autorizzazione LT/1/95/1668/002, intestato alla società Opella Healthcare France SAS 157 Avenue Charles De Gaulle 92200 Neuilly-Sur-Seine, Francia e prodotto da Opella Healthcare Italy S.r.l. - viale Europa n. 11 - 21040 Öriggio (VA), Italia e da A. Nattermann Cie. GMBH, Nattermannallee 1, 50829 Köln, Germania, con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determina.

Importatore: GMM Farma S.r.l. con sede legale in via Lambretta n. 2 - 20054 Segrate (MI).

Confezione: MAALOX «4% + 3,5% sospensione orale aroma menta» flacone in PET da 250 ml.

Codice A.I.C.: 044038089 (in base 10), 19ZXY9 (in base 32).

Forma farmaceutica: sospensione orale.

Composizione:

100 ml di sospensione contengono:

principio attivo: magnesio idrossido 4,00 g, alluminio idrossido 3,5 g;

eccipienti: acido cloridrico (10%), acido citrico (monidrato), olio essenziale di menta piperita, mannitolo (E421), domifene bromuro, saccarina sodica, sorbitolo liquido al 70% non cristallizzabile (E420), idrogeno perossido soluzione 30% e acqua depurata.

Officine di confezionamento secondario:

De Salute S.r.l. - via Biasini n. 26 - 26015 Soresina (CR);

GXO Logistics Pharma Italy S.p.a. - via Amendola n. 1 - 20049 Caleppio di Settala (MI);

GMM Farma S.r.l. - Interporto di Nola, lotto C A1 - 80035 Nola (NA).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: MAALOX «4% + 3,5% sospensione orale aroma menta» flacone in PET da 250 ml.

Codice A.I.C.: 044038089.

Classe di rimborsabilità: C-bis.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: MAALOX «4% + 3,5% sospensione orale aroma menta» flacone in PET da 250 ml.

Codice A.I.C.: 044038089.

OTC - medicinali non soggetti a prescrizione medica da banco.

Stampati

Le confezioni del medicinale importato devono essere poste in commercio con etichette e foglio illustrativo conformi al testo in italiano allegato e con le sole modifiche di cui alla presente determina e in linea con quanto previsto dal decreto legislativo 6 febbraio 2025, n. 10, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 31 del 7 febbraio 2025, recante l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento delegato (UE) 2016/161 della Commissione del 2 ottobre 2015, in materia di sicurezza sull'imballaggio dei medicinali per uso umano. Il foglio illustrativo dovrà riportare il produttore responsabile del rilascio relativo allo specifico lotto importato, come indicato nel foglio illustrativo originale. L'imballaggio esterno deve indicare in modo inequivocabile l'officina presso la quale il titolare AIP effettua il confezionamento secondario. Sono fatti salvi i diritti di proprietà industriale e commerciale del titolare del marchio e del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio, inclusi eventuali marchi grafici presenti negli stampati, come simboli o emblemi; l'utilizzo improprio del marchio, in tutte le forme previste dalla legge, rimane esclusiva responsabilità dell'importatore parallelo.

Farmacovigilanza e gestione delle segnalazioni di sospette reazioni avverse

Il titolare dell'AIP è tenuto a comunicare al titolare dell'A.I.C. nel Paese dell'Unione europea/Spazio economico europeo da cui il medicinale viene importato, l'avvenuto rilascio dell'AIP e le eventuali segnalazioni di sospetta reazione avversa di cui è venuto a conoscenza, così da consentire allo stesso di assolvere gli obblighi di farmacovigilanza.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A01690

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di amlodipina, «Amlodipina Teva»

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 73 dell'11 marzo 2026

Codice pratica: MCA/2024/210.

Procedura europea n. NL/H/5921/001-002/DC.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale AMLODIPINA TEVA, le cui caratteristiche sono riepilogate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (RCP), foglio illustrativo (FI) ed etichette (Eti), parti integranti della determina di cui al presente estratto, nella forma farmaceutica, dosaggi e confezioni alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Teva B.V., con sede legale e domicilio fiscale Swensweg 5, 2031 GA, Haarlem, Paesi Bassi.

Confezioni:

«5 mg compresse» 14 compresse in blister PVC/PVDC/AL - A.I.C. n. 052598012 (in base 10) 1L557W (in base 32);



«5 mg compresse» 20 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598024 (in base 10) 1L5588 (in base 32);

«5 mg compresse» 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598036 (in base 10) 1L558N (in base 32);

«5 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598048 (in base 10) 1L5590 (in base 32);

«5 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598051 (in base 10) 1L5593 (in base 32);

«5 mg compresse» 56 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598063 (in base 10) 1L559H (in base 32);

«5 mg compresse» 60 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598075 (in base 10) 1L559V (in base 32);

«5 mg compresse» 90 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598087 (in base 10) 1L55B7 (in base 32);

«5 mg compresse» 98 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598099 (in base 10) 1L55BM (in base 32);

«5 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598101 (in base 10) 1L55BP (in base 32);

«5 mg compresse» 120 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598113 (in base 10) 1L55C1 (in base 32);

«5 mg compresse» 100 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino – A.I.C. n. 052598125 (in base 10) 1L55CF (in base 32);

«5 mg compresse» 120 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino – A.I.C. n. 052598137 (in base 10) 1L55CT (in base 32);

«5 mg compresse» 200 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino – A.I.C. n. 052598149 (in base 10) 1L55D5 (in base 32);

«5 mg compresse» 250 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino – A.I.C. n. 052598152 (in base 10) 1L55D8 (in base 32);

«10 mg compresse» 14 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598164 (in base 10) 1L55DN (in base 32);

«10 mg compresse» 20 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598176 (in base 10) 1L55F0 (in base 32);

«10 mg compresse» 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598188 (in base 10) 1L55FD (in base 32);

«10 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598190 (in base 10) 1L55FG (in base 32);

«10 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598202 (in base 10) 1L55FU (in base 32);

«10 mg compresse» 56 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598214 (in base 10) 1L55G6 (in base 32);

«10 mg compresse» 60 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598226 (in base 10) 1L55GL (in base 32);

«10 mg compresse» 90 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598238 (in base 10) 1L55GY (in base 32);

«10 mg compresse» 98 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598240 (in base 10) 1L55HF (in base 32);

«10 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598253 (in base 10) 1L55HF (in base 32);

«10 mg compresse» 120 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598265 (in base 10) 1L55HT (in base 32);

«10 mg compresse» 100 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino – A.I.C. n. 052598277 (in base 10) 1L55J5 (in base 32);

«10 mg compresse» 120 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino – A.I.C. n. 052598289 (in base 10) 1L55JK (in base 32);

«10 mg compresse» 200 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino – A.I.C. n. 052598291 (in base 10) 1L55JM (in base 32);

«10 mg compresse» 250 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino – A.I.C. n. 052598303 (in base 10) 1L55JZ (in base 32).

Principio Attivo: Amlodipina.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti:

Teva Pharmaceutical - Works Private Limited Company Pallagi út 13, Debrecen 4042 Ungheria.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopra indicate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera c), della legge 24 dicembre

1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Confezioni:

«5 mg compresse» 14 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598012 (in base 10) 1L557W (in base 32);

«5 mg compresse» 20 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598024 (in base 10) 1L5588 (in base 32);

«5 mg compresse» 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598036 (in base 10) 1L558N (in base 32);

«5 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598048 (in base 10) 1L5590 (in base 32);

«5 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598051 (in base 10) 1L5593 (in base 32);

«5 mg compresse» 56 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598063 (in base 10) 1L559H (in base 32);

«5 mg compresse» 60 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598075 (in base 10) 1L559V (in base 32);

«5 mg compresse» 90 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598087 (in base 10) 1L55B7 (in base 32);

«5 mg compresse» 98 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598099 (in base 10) 1L55BM (in base 32);

«5 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598101 (in base 10) 1L55BP (in base 32);

«5 mg compresse» 120 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598113 (in base 10) 1L55C1 (in base 32);

«5 mg compresse» 100 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino – A.I.C. n. 052598125 (in base 10) 1L55CF (in base 32);

«5 mg compresse» 120 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino – A.I.C. n. 052598137 (in base 10) 1L55CT (in base 32);

«10 mg compresse» 14 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598164 (in base 10) 1L55DN (in base 32);

«10 mg compresse» 20 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598176 (in base 10) 1L55F0 (in base 32);

«10 mg compresse» 28 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598188 (in base 10) 1L55FD (in base 32);

«10 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598190 (in base 10) 1L55FG (in base 32);

«10 mg compresse» 50 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598202 (in base 10) 1L55FU (in base 32);

«10 mg compresse» 56 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598214 (in base 10) 1L55G6 (in base 32);

«10 mg compresse» 60 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598226 (in base 10) 1L55GL (in base 32);

«10 mg compresse» 90 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598238 (in base 10) 1L55GY (in base 32);

«10 mg compresse» 98 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598240 (in base 10) 1L55HF (in base 32);

«10 mg compresse» 100 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598253 (in base 10) 1L55HF (in base 32);

«10 mg compresse» 120 compresse in blister PVC/PVDC/AL – A.I.C. n. 052598265 (in base 10) 1L55HT (in base 32);

«10 mg compresse» 100 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino – A.I.C. n. 052598277 (in base 10) 1L55J5 (in base 32);

«10 mg compresse» 120 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino – A.I.C. n. 052598289 (in base 10) 1L55JK (in base 32).

Per le confezioni sopra riportate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

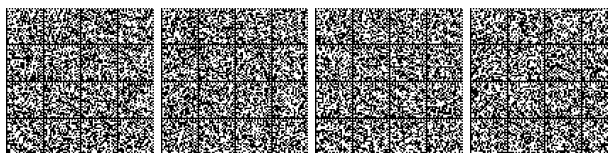
Classificazione ai fini della fornitura: RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezioni:

«5 mg compresse» 200 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino - A.I.C. n. 052598149 (in base 10) 1L55D5 (in base 32);

«5 mg compresse» 250 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino - A.I.C. n. 052598152 (in base 10) 1L55D8 (in base 32);

«10 mg compresse» 200 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino - A.I.C. n. 052598291 (in base 10) 1L55JM (in base 32);



«10 mg compresse» 250 compresse in flacone HDPE con tappo a prova di bambino - A.I.C. n. 052598303 (in base 10) 1L55JZ (in base 32).

Per le confezioni sopra riportate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

Classificazione ai fini della fornitura:

OSP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in una struttura ad esso assimilabile.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determina, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determina, di cui al presente estratto.

Nel caso in cui la scheda per il paziente (*Patient Card, PC*) sia inserita all'interno della confezione o apposta sul lato esterno della stessa è considerata parte integrante delle informazioni sul prodotto e della determina di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modifiche e integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela di mercato

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei termini previsti dall'art. 10, commi 2 e 4, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modifiche e integrazioni, secondo cui un medicinale generico non può essere immesso in commercio, finché non siano trascorsi dieci anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, ovvero, finché non siano trascorsi undici anni dall'autorizzazione iniziale del medicinale di riferimento, se durante i primi otto anni di tale decennio, il titolare dell'A.I.C. abbia ottenuto un'autorizzazione per una o più indicazioni terapeutiche nuove che, dalla valutazione scientifica preliminare all'autorizzazione, sono state ritenute tali da apportare un beneficio clinico rilevante rispetto alle terapie esistenti.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modifiche e integrazioni, in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Il presente paragrafo e la contenuta prescrizione sono da ritenersi applicabili solo ove si realizzi la descritta fattispecie.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve controllare periodicamente se l'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD), di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali, preveda la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale. In tal caso il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale in accordo con l'elenco EURD.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto a porre in essere le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettagliate nel Piano di gestione del rischio (RMP).

Validità dell'autorizzazione

L'autorizzazione ha validità fino alla data comune di rinnovo europeo 28 ottobre 2030, come indicata nella notifica di fine procedura (EoP) trasmessa dallo Stato membro di riferimento (RMS).

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A01700

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di glicerina, «Verolax».

Estratto determina AAM/PPA n. 186/2026 del 27 marzo 2026

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata, a seguito della seguente variazione approvata dallo Stato membro di riferimento (RMS), relativamente al medicinale VEROLAX:

Tipo II, C.I.2.b) - Modifica degli stampati del medicinale, per adeguamento al prodotto di riferimento Glicerolo Carlo Erba. Si modificano l'intero riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondenti sezioni del foglio illustrativo.

Numeri A.I.C. e confezioni:

026525042 - «2,25 g bambini soluzione rettale» 6 contenitori monodose da 3 g;

026525055 - «6,75 g adulti soluzione rettale» 6 contenitori monodose da 9 g;

026525081 - «0,675 g lattanti supposte» 12 supposte;

026525093 - «2,25 g adulti supposte» 18 supposte;

026525105 - «1,375 g bambini supposte» 18 supposte.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. S.p.a., codice fiscale n. 03907010585; con sede legale e domicilio fiscale in viale Amelia n. 70 - 00181 Roma - Italia.

Codice pratica: VN2/2026/13.

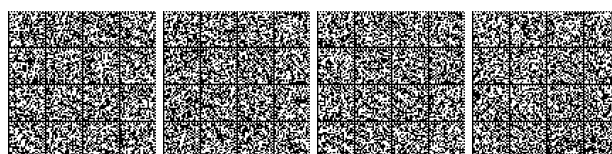
Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche e integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatte in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo del presente estratto, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogo-



co o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A01701

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di brivaracetam, «Brileps».

Estratto determina AAM/PPA n. 185/2026 del 27 marzo 2026

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale BRILEPS, anche nella forma farmaceutica, dosaggio e confezione di seguito indicata:

confezione:

«10 mg compresse rivestite con film» - 14 compresse in blister AL/OPA/AL/PVC - A.I.C. n. 052099064 (base 10) 1KPXZS (base 32); principio attivo: brivaracetam.

Titolare A.I.C.: Farmitalia Industria Chimico Farmaceutica S.r.l., codice fiscale 03115090874, con sede legale e domicilio fiscale in via Pinciana, 25, 00198 Roma, Italia.

Procedura europea: IT/H/1050/001/IB/001.

Codice pratica: C1B/2026/281.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per la nuova confezione sopracitata è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: C(nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Per la nuova confezione sopracitata è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: RR (medicinali soggetti a prescrizione medica).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determina.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve dare preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

26A01702

Regolamento recante la disciplina dell'iniziativa «AIFA INCONTRA»

Con delibera del consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco n. 20 del 25 marzo 2026 è stato adottato il regolamento recante la disciplina dell'iniziativa «AIFA INCONTRA», approvato dal Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il testo integrale del regolamento è disponibile sul sito dell'Agenzia italiana del farmaco (www.aifa.gov.it) nella sezione «L'Agenzia/AIFA INCONTRA».

26A01727

Regolamento recante la disciplina dell'iniziativa «AIFA ASCOLTA»

Con delibera del consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco n. 19 del 25 marzo 2026 è stato adottato il regolamento recante la disciplina dell'iniziativa «AIFA ASCOLTA», approvato dal Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il testo integrale del regolamento è disponibile sul sito dell'Agenzia italiana del farmaco (www.aifa.gov.it) nella sezione «L'Agenzia/Associazioni dei pazienti/AIFA ASCOLTA».

26A01728

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

Avviso relativo a buoni fruttiferi postali

Ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 241 del 13 ottobre 2004, successivamente modificato e integrato, la Cassa depositi e prestiti società per azioni (CDP S.p.a.) rende noto che, a partire dall'8 aprile 2026, ha in emissione:

una nuova serie di buoni fruttiferi postali denominati «Buono fruttifero postale 3x4 con premio», contraddistinta con la sigla «TF012A260408»;

una nuova serie di buoni fruttiferi postali, denominati «Buono a cedola 8 anni», contraddistinta con la sigla «TC008A260408»;

una nuova serie di buoni fruttiferi postali denominati «Buono soluzione eredità», contraddistinta con la sigla «TF404A260408»;

una nuova serie di buoni fruttiferi postali denominati «Buono rinnova prima», contraddistinta con la sigla «TF704A260408»;

una nuova serie di buoni fruttiferi postali denominati «Buono rinnova 4 anni», contraddistinta con la sigla «TF604A260408»;

una nuova serie di buoni fruttiferi postali denominati «buono fruttifero postale 4 anni plus», contraddistinta con la sigla «TF504A260408».

Inoltre, a decorrere dalla medesima data e fino al 7 maggio 2026 CDP S.p.a. ha in emissione una nuova serie di buoni fruttiferi postali, denominati «Buono premium 4 anni», contraddistinta con la sigla «TF004A260408».

Sempre a partire dall'8 aprile 2026 non sono più sottoscrivibili:

i buoni fruttiferi postali, denominati «Buoni fruttiferi postali 3x4» contraddistinti con la sigla «TF212A250211»;

i buoni fruttiferi postali, denominati «Buoni a cedola» contraddistinti con la sigla «TC005A251110»;

i buoni fruttiferi postali, denominati «Buono soluzione eredità», contraddistinti con la sigla «TF404A250624»;

i buoni fruttiferi postali, denominati «Buono rinnova prima», contraddistinti con la sigla «TF704A250724»;

i buoni fruttiferi postali, denominati «Buono rinnova 4 anni», contraddistinti con la sigla «TF604A250103»;

i buoni fruttiferi postali, denominati «Buono fruttifero postale 4 anni plus», contraddistinti con la sigla «TF504A260127».

Nei locali aperti al pubblico di Poste Italiane S.p.a. e sul sito www.poste.it nonché sul sito internet della CDP S.p.a. www.cdp.it sono a disposizione i fogli informativi del «Buono fruttifero postale 3x4 con premio», del «Buono a cedola 8 anni», del «Buono premium 4 anni», del «Buono soluzione eredità», del «Buono rinnova prima», del «Buono rinnova 4 anni», del «Buono 4 anni plus», contenenti informazioni analitiche sull'emittente, sul collocatore, sulle modalità di collocamento, sulle caratteristiche economiche e sulle principali clausole contrattuali, nonché sui rischi tipici dell'operazione.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso gli uffici postali e sui siti internet www.poste.it e www.cdp.it

26A01730



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Rilascio di *exequatur*

In data 11 marzo 2026 il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha concesso l'*exequatur* al sig. Ricardo Adrián Lachterman, Console generale della Repubblica Argentina in Milano.

26A01699

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Proposta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta dei vini «Toscano» o «Toscana».

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del decreto ministeriale 6 dicembre 2021, avente ad oggetto le disposizioni nazionali applicative dei regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/33 e (UE) 2019/34 e della legge n. 238/2016, concernenti la procedura per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione;

Visto il regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visto il regolamento delegato (UE) 2025/27 della Commissione, del 30 ottobre 2024, che integra il regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme relative alla registrazione e alla protezione delle indicazioni geografiche, delle specialità tradizionali garantite e delle indicazioni facoltative di qualità e che abroga il regolamento delegato (UE) n. 664/2014;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2025/26 della Commissione, del 30 ottobre 2024, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le registrazioni, le modifiche, le cancellazioni, l'applicazione della protezione, l'etichettatura e la comunicazione delle indicazioni geografiche e delle specialità tradizionali garantite, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2019/34 per quanto riguarda le indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo e che abroga i regolamenti di esecuzione (UE) n. 668/2014 e (UE) 2021/1236;

Visto il decreto ministeriale 9 ottobre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 250 del 25 ottobre 1995, con il quale è stata riconosciuta l'indicazione geografica tipica dei vini «Toscano» o «Toscana» e, nel contempo, è stato approvato il relativo disciplinare di produzione della medesima IGT;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 2014, pubblicato nel sito web del Ministero con il quale è stato da ultimo aggiornato il disciplinare di produzione della indicazione geografica tipica dei vini «Toscano» o «Toscana»;

Vista la Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. C 225 del 5 luglio 2019, concernente la pubblicazione della comunicazione di approvazione di modifica ordinaria ai sensi dell'art. 17 del regolamento UE n. 2019/33 al disciplinare di produzione della IGT dei vini «Toscano» o «Toscana» di cui al predetto provvedimento ministeriale 7 novembre 2014;

Visto il provvedimento ministeriale 12 luglio 2019 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 178 del 31 luglio 2019 concernente informazioni agli operatori della pubblicazione della predetta modifica ordinaria nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. C 225 del 5 luglio 2019;

Esaminata la documentata domanda presentata dal Consorzio tutela vini di Toscana, il 25 luglio 2024, prot. n. 336057, intesa ad ottenere la modifica di categoria ordinaria del disciplinare di produzione dei vini a IGT «Toscano» o «Toscana», nel rispetto della procedura di cui al precitato decreto ministeriale 6 dicembre 2021;

Considerato che, per l'esame della suddetta domanda, è stata esperimenta la procedura di cui all'art. 13 del sopra citato decreto ministeriale 6 dicembre 2021, relativa alle domande di modifica ordinaria del disciplinare di produzione e, in particolare:

è stato acquisito il parere favorevole della Regione Toscana;

è stato acquisito il parere favorevole del Comitato nazionale vini DOP e IGP, espresso nella riunione del 17 marzo 2026, nell'ambito della quale il citato comitato ha formulato la proposta di modifica aggiornata del disciplinare di produzione della I.G.T. dei vini «Toscano» o «Toscana»;

Provvede, ai sensi dell'art. 10, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2024/1143 e dell'art. 13, comma 6, del decreto 6 dicembre 2021, alla pubblicazione dell'allegata proposta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della indicazione geografica tipica dei vini «Toscano» o «Toscana».

Le eventuali opposizioni alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione, in regola con le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 «Disciplina dell'imposta di bollo» e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Ufficio PQA I, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aoo.pqa@pec.masaf.gov.it - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

ALLEGATO

PROPOSTA DI MODIFICA ORDINARIA DEL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA DEI VINI «TOSCANO» O «TOSCANA»

La proposta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione è pubblicata sul sito internet del Ministero (<https://www.masaf.gov.it>), consultabile al seguente percorso:

Qualità → Indicazioni geografiche e Specialità tradizionali garantite → Vini DOP e IGP → Procedure di registrazione, modifica del disciplinare e cancellazione - Domande di registrazione, modifica del disciplinare e cancellazione → Anno 2026 → Sezione 2B. Domande «modifiche ordinarie» disciplinari → Procedura nazionale preliminare - pubblicazione in GU delle proposte di modifiche ordinarie dei disciplinari.

In alternativa, è possibile consultare direttamente la pagina al seguente link: <https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23951>

All'interno della pagina consultare le seguenti sezioni:

Sezione: 2B. Domande «modifiche ordinarie» disciplinari → Procedura nazionale preliminare - pubblicazione in GU delle proposte di modifiche ordinarie dei disciplinari.

26A01703

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente *ex alveo* del c.d. «Fosso della Cancelliera», nel Comune di Roma - località Santa Palomba.

Con decreto del 5 marzo 2026, n. 48 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 19 marzo 2026 con n. 520, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno di complessivi mq 1952 costituente *ex alveo* del c.d. «Fosso della Cancelliera», ormai dismesso e privo di funzionalità idraulica, attualmente



censito in Catasto Terreni del Comune di Roma con i seguenti identificativi catastali: Sezione C - Foglio 1186, particelle 3355 e 3356 - via Ardeatina Km 23,600 - località Santa Palomba.

26A01696

MINISTERO DELL'INTERNO

Dimostrazione della copertura del costo dei servizi, per l'anno 2023, per gli enti in condizione di deficitarietà strutturale ed enti equiparati dalla normativa.

Si comunica che nel sito del Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - area tematica «la finanza locale», alla pagina <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale> - contenuto «i decreti», è stato pubblicato il testo integrale del decreto del Ministro dell'interno con i relativi allegati, recante approvazione dei modelli certificazione concernenti la dimostrazione, per l'anno 2023, della copertura del costo complessivo di gestione dei servizi a domanda individuale, del servizio per la gestione dei rifiuti urbani e del servizio di acquedotto, per gli enti in condizione di deficitarietà strutturale ed enti equiparati dalla normativa.

26A01729

PRESIDENZA

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE
DEGLI INTERVENTI PUBBLICI NELL'AREA DEI CAMPI FLEGREI

Raccolta delle ordinanze adottate dal Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi pubblici nell'area dei Campi Flegrei, anno 2025.

Ordinanza n. 3 del 21 marzo 2025 – Interventi urgenti di riqualificazione sismica degli edifici scolastici del Comune di Pozzuoli ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 1, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 4 del 21 marzo 2025 – Interventi urgenti di riqualificazione sismica degli edifici scolastici del Comune di Napoli ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 1, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 5 del 21 marzo 2025 – Interventi urgenti di riqualificazione sismica degli edifici scolastici della Città Metropolitana di Napoli ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 1, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 6 del 21 marzo 2025 – Interventi urgenti di ripristino e riqualificazione sismica degli edifici del complesso della Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 1, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 7 del 24 marzo 2025 – Interventi urgenti finalizzati ad assicurare la funzionalità del Porto di Pozzuoli ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 2, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 8 del 7 aprile 2025 – Interventi urgenti finalizzati ad assicurare la funzionalità del sistema idrico dell'area dei Campi Flegrei, ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 2, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 9 del 7 aprile 2025 – Interventi urgenti finalizzati ad assicurare la funzionalità del sistema di mobilità sulla rete stradale di interesse nazionale ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 2, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 10 del 14 aprile 2025 – Interventi urgenti di mitigazione del rischio sismico dei fabbricati della residenza allievi dell'Accademia aeronautica di Pozzuoli ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 1, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 11 del 16 aprile 2025 – Interventi urgenti di riqualificazione sismica degli edifici del Compendio logistico della Marina militare di Nisida ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 1, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 12 del 22 aprile 2025 – Interventi urgenti di riqualificazione sismica degli edifici del Comprensorio di Miseno e del Fabbricato ala ottocentesca del Comprensorio di Nisida della Guardia di finanza ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 1, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 13 del 2 maggio 2025 – Interventi urgenti finalizzati ad assicurare la funzionalità del sistema fognario del Comune di Pozzuoli interferente con la linea ferroviaria Cumana, ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 2, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 14 del 5 maggio 2025 - Istituzione del fondo di accantonamento per gli interventi finanziati con le ordinanze attuative dei programmi di cui all'art. 9-ter, comma 2, lettera *a*), numero 2, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76 finalizzati ad assicurare la funzionalità delle infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali e prioritari secondo quanto previsto nella pianificazione di emergenza nell'area dei Campi Flegrei.

Ordinanza n. 15 del 1° luglio 2025 – Istituzione del fondo di accantonamento per gli interventi finanziati con le ordinanze attuative dei programmi *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 1, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, per la riqualificazione sismica degli edifici pubblici nell'area dei Campi Flegrei.

Ordinanza n. 16 del 1° luglio 2025 – Interventi urgenti finalizzati ad assicurare la sicurezza e la funzionalità delle connessioni all'autostrada A56 «Tangenziale di Napoli» nel sistema di mobilità della pianificazione di emergenza, ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 2, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 17 del 25 luglio 2025 – Interventi urgenti di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico finalizzati ad assicurare la funzionalità delle infrastrutture e dei servizi essenziali secondo quanto previsto dalla pianificazione di emergenza, ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 2, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 18 del 25 luglio 2025 – Interventi urgenti di messa in sicurezza dei sistemi di collettamento fognario principale a servizio dell'area flegrea, ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 2, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 19 del 9 settembre 2025 – Ulteriori disposizioni per l'attuazione degli interventi urgenti di cui all'ordinanza n. 16 del 1° luglio 2025 finalizzati ad assicurare la sicurezza e la funzionalità delle connessioni all'autostrada A56 «Tangenziale di Napoli» nel sistema di mobilità della pianificazione di emergenza, ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 2, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 20 del 25 settembre 2025 - Approvazione dello schema di Convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico e amministrativo-contabile per l'attuazione degli interventi pubblici nell'area dei Campi Flegrei.

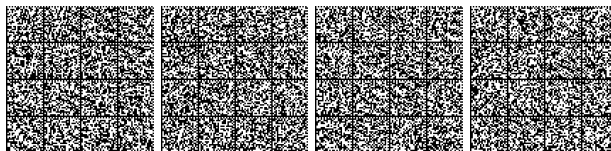
Ordinanza n. 21 del 10 ottobre 2025 – Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza sismica delle Chiese di Santa Maria della Consolazione e di San Francesco d'Assisi e Sant'Antonio di Padova in Comune di Pozzuoli, complementari ai sensi dell'art. 9-ter, comma 2-bis, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 22 del 15 ottobre 2025 – Ulteriori disposizioni per l'attuazione degli interventi urgenti di cui all'ordinanza n. 13 del 2 maggio 2025, finalizzati ad assicurare la funzionalità del sistema fognario del Comune di Pozzuoli interferente con la linea ferroviaria Cumana, ricompresi nel primo programma *ex art. 9-ter*, comma 2, lettera *a*), numero 2, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Ordinanza n. 23 del 10 novembre 2025 – Interventi urgenti per la realizzazione della sede provvisoria del distaccamento «Mostra» del Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli, complementari ai sensi dell'art. 9-ter, comma 2-bis, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76.

Le ordinanze, con relativi allegati, sono pubblicate sul sito istituzionale del Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi pubblici nell'area dei Campi Flegrei raggiungibile al seguente link: <https://commissarioflegrei.gov.it>

26A01691



REGIONE UMBRIA**Autorizzazione a produrre e mettere in vendita l'acqua minerale naturale «Sorgente Umbra - Rocchetta» condizionata con due nuove linee denominate Linea 2 e Linea 3 nello stabilimento in località Madonna del Piano nel Comune di Gualdo Tadino.**

Con determinazione n. 2851 del 30 marzo 2026 la Rocchetta S.p.a., con sede in Gualdo Tadino (PG) Zona Industriale sud, loc. Madonna del Piano, C.F. 00167760545, è stata autorizzata a produrre e mettere in vendita presso il proprio stabilimento sito in Madonna del Piano in Comune di Gualdo Tadino (PG), l'acqua minerale naturale «Sorgente Umbra - Rocchetta» confezionata con due nuove linee denominate Linea 2 e Linea 3 nei tipi piatta ed addizionata di anidride carbonica in contenitori in PET.

26A01697

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2026-GU1-081) Roma, 2026 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



**CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2024**

GAZZETTA UFFICIALE – PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:</u> (di cui spese di spedizione € 257,04)* (di cui spese di spedizione € 128,52) *	- annuale € 438,00 - semestrale € 239,00
Tipo B	<u>Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:</u> (di cui spese di spedizione € 19,29)* (di cui spese di spedizione € 9,64)*	- annuale € 68,00 - semestrale € 43,00
Tipo C	<u>Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:</u> (di cui spese di spedizione € 41,27)* (di cui spese di spedizione € 20,63)*	- annuale € 168,00 - semestrale € 91,00
Tipo D	<u>Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:</u> (di cui spese di spedizione € 15,31)* (di cui spese di spedizione € 7,65)*	- annuale € 65,00 - semestrale € 40,00
Tipo E	<u>Abbonamento ai fascicoli della 4ª serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</u> (di cui spese di spedizione € 50,02)* (di cui spese di spedizione € 25,01)*	- annuale € 167,00 - semestrale € 90,00
Tipo F	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:</u> (di cui spese di spedizione € 383,93)* (di cui spese di spedizione € 191,46)*	- annuale € 819,00 - semestrale € 431,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 40,05)*	- annuale € 86,72
(di cui spese di spedizione € 20,95)*	- semestrale € 55,46

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83+IVA)

Sulle pubblicazioni della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%. Si ricorda che in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica editoria@ipzs.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ 190,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni – SCONTO 5%	€ 180,50
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

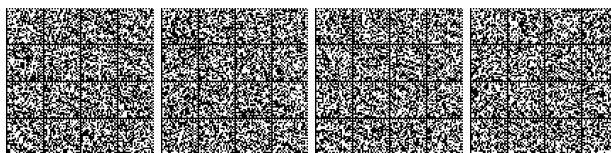
Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso.

Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste.

Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

**N.B. – La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.
RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO**

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C





* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 2 6 0 4 0 8 *

€ 1,00

